

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 210

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15-880 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C.C.P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Viviano 10, tel. 70-833

Giovedì 3 Settembre 1936 XIV

Torna alla ribalta il "non intervento"

Gli arzigogoli della diplomazia per l'esecuzione degli obblighi internazionali

LONDRA, 2. Il progressivo accerchiamento delle forze dell'anarchia rossa preoccupa ed esaspera sempre più anche in Inghilterra, purtroppo, gli elementi dei partiti cosiddetti di sinistra.

A Londra il "New Chronicle", che ormai è diventato il portavoce dell'estrema sinistra del Fronte Popolare francese, rimprovera oggi il suo subdolo sforzo polemico inteso a sviare l'attenzione del pubblico dall'attivo e costante appoggio che dalla Francia, specialmente, sorteggia le forze nazionaliste spagnole. Il giornale insinua anche oggi che le potenze fasciste, Italia e Germania, stanno provvedendo largamente allo sforzo di guerra agli eserciti nazionalisti ora dell'impegno di non intervento assunto dai loro rispettivi governi. Germania, Italia e Portogallo sarebbero, secondo il "New Chronicle", i protagonisti della riscossa spagnola contro la anarchia dilagante da Madrid a Barcellona.

Irritazione di laburisti

Tutto questo deplorevole sforzo propagandistico ha lo scopo evidente di suscitare nell'animo del pubblico britannico timori e diffidenze circa le intenzioni dei nazionalisti dell'Italia, nel Mediterraneo. Ma le mire occulte e partigiane della anarchia rossa vanno oltre. Il nemico temuto e odiato, sul quale puntano i propagandisti del terrore spagnolo, è il fascismo. Con irresponsabilità, che ha dell'incredibile, si tenta di sostenere che la guerra civile spagnola è anzitutto e sopra tutto l'indice di un ben più vasto conflitto già in pieno svolgimento, «tra le due forze antagoniste» — come afferma anche oggi il "Daily Chronicle" — che si contendono il dominio dell'Europa: democrazia e fascismo. Con questi sistemi infamamente pericolosi, i sedicenti difensori delle democrazie superstiti, lavorano a svalutare gli sforzi dei governi responsabili dell'Europa, intesi ad applicare, nell'interesse comune della pace, il principio del non intervento.

Attentati alla pace

Come rileva opportunamente il "Daily Mail", codesti irresponsabili perturbatori dell'opinione pubblica tendono a rendersi conto degli ineluttabili attentati alla pace dell'Europa, di cui stanno tendendosi colpevoli. Ieri una deputazione di tre capi del Partito Laburista, si è recata, come è noto, al Foreign Office per protestare contro le asserite violazioni del principio di non intervento da parte delle «azioni fasciste», nell'assenza del Ministro Eden che, come è noto, è indisposto. Il sottosegretario Lord Crampton, si è limitato ad assicurare i laburisti che il Governo britannico «adotta col Governo francese» la politica del non intervento. Il principio del non intervento venga scrupolosamente osservato, e ha aggiunto, che la Conferenza degli ambasciatori e dei ministri delle potenze entrerà in funzione, a quanto si spera, lunedì prossimo, avrà appreso la missione di mantenere, fra le Potenze impegnate al non intervento, contatti costanti che consentano un'azione concorde, armonicamente coordinata.

Il Consiglio dei Ministri

Di questo argomento principalmente si sono occupati oggi i ministri britannici in una riunione tenuta nella Gran Bretagna a Downing Street. Era assente il ministro degli Esteri, signor Eden, Presideva la riunione l'ex Primo Ministro Ramsay MacDonald, nell'assenza del signor Baldwin.

Si crede che durante la riunione sia stato deciso di affrettare il più possibile la costituzione e l'entrata in funzione della conferenza diplomatica per l'esecuzione degli obblighi di non intervento.

E' stato quindi stabilito di sollecitare oggi stesso, per il tramite diplomatico, l'adesione delle varie Nazioni che finora, pure avendo risposto favorevolmente alle proposte francesi di non intervento, non hanno ancora aderito a partecipare alla conferenza degli Ambasciatori e dei Ministri.

E' stato inoltre deciso di affidare a una speciale commissione di giuristi britannici l'esame della possibilità o meno di proibire a sudditi britannici di arruolarsi al servizio di una o dell'altra delle due forze contendenti nella Spagna. Su questo punto è sorta una difficoltà in quanto che l'intervento proclamato dal Governo britannico durante la guerra mondiale, contro arruolamenti di sudditi britannici, non sarebbe applicabile nel caso della guerra civile spagnola.

In ogni modo si crede che la

difficoltà puramente formale verrà facilmente risolta. In sostanza il Governo britannico desidera di dare una pubblica riprova della sua buona volontà di adempiere a tutto e per tutto all'obbligo di non intervento.

La riforma procrastinata

Il Consiglio dei Ministri ha anche passato in rassegna parecchie delle più importanti questioni all'ordine del giorno dell'Europa. E' noto che è ormai pronto il testo delle proposte di riforma della Lega delle Nazioni, che il Governo britannico intende presentare all'Assemblea di Ginevra, che inizierà i suoi lavori il 13 settembre prossimo.

Date però le incertezze della situazione europea, è prevalso oggi tra i Ministri il criterio di massima che il momento di approfondire il problema della riforma della Lega non sia ancora arrivato. Si tratterà quindi essenzialmente, di fronte alla prossima assemblea della Lega, di trovare un espediente procedurale, il quale consenta di rimandare a più tardi la discussione dell'arduo problema.

Quanto alla preparazione diplomatica, che dovrebbe precedere la conferenza indetta provvisoriamente per il mese di ottobre dalla Potenza firmataria del Patto di Locarno, anche qui pare che i Ministri abbiano ritenuto opportuno per ora, di sospendere qualsiasi decisione in attesa che la situazione europea risulti meglio chiarita sopra tutto per quanto concerne i rapporti seriamente inacerbiti in queste ultime settimane fra la Germania e la Russia, e per inevitabile contrapposizione, fra la Germania e la Francia.

Il militarismo dei comunisti francesi

Il Gabinetto convocato per prolungare la ferma.

Si apprende da Parigi che venerdì il Consiglio dei Ministri francese sarà chiamato a prendere una decisione di massima, salvo a farla ratificare più tardi dal Parlamento.

Si tratta naturalmente di far prolungare la durata della ferma, che Daladier propone di portare a due anni e mezzo, mentre i comunisti, infiammati da un nuovissimo zelo nazionalista, vorrebbero portare addirittura a tre anni.

Il Reich parteciperà alla Commissione di controllo

BERLINO, 2. Il ritardo apportato dalla Germania alla sua adesione al progetto di costituzione di una commissione incaricata di sorveglianza e applicazione della convenzione di neutralità di fronte agli affari spagnoli aveva suscitato nuovi allarmi a Parigi ed a Londra ed aveva dato adito a nuovi sospetti nei riguardi del Governo del Reich.

La Wilhelmstrasse ha dissipato queste ingiustificate preoccupazioni comunicando al Governo francese che la Germania è pronta a farsi rappresentare nella predetta commissione. Del ritardo, si dichiara, non si sono occupati i responsabili gli stessi dirigenti parigini i quali conosciuta la proposta di affidare ad un organismo internazionale il compito di far rispettare gli impegni assunti si affrettarono ad affacciare dubbi sulla sua pratica esecuzione. Questi dubbi sono condivisi a Berlino, ma nonostante il Governo del Reich ha dato la sua adesione al progetto per impedire che la Nazione tedesca sia ancora una volta accusata di mancata collaborazione internazionale che deve preservare l'Europa dai mali che travagliano la penisola iberica. D'altra parte nella capitale del Reich è espresso il desiderio che il pratico lavoro che dovrebbe essere svolto dalla commissione, sia assunto unicamente dalla Gran Bretagna poiché si teme che un Comitato internazionale abbia a complicare invece di facilitare una missione così delicata. Proposte in questo senso sarebbero state fatte a Londra ed a Parigi.

Cinque piloti inglesi si recano in Spagna

ROMA, 2. Si apprende da Londra che cinque piloti inglesi si sono imbarcati ieri per la Spagna.

Si tratta di cinque giovanotti che hanno ricevuto offerte allettanti da un agente del Governo di Madrid perché prestino la loro opera contro i nazionalisti, i cui apparecchi semmano il terrore nella capitale spagnola. La squa-

driglia inglese avrà a sua disposizione, ha dichiarato il capo della spedizione al "Daily Express", i più veloci apparecchi da caccia che possiede Madrid e che sono inglesi.

C'è una grave difficoltà. Per ora Madrid ha pagato solamente il viaggio senza aggiungere un centesimo benché l'agente madrilen avesse assicurato di avere a sua disposizione 40.000 sterline per reclutare i piloti. Ma se non vi sarà un contratto che prometta 200 sterline mensili l'annunziata squadriglia inglese non volerà.

Ci dovrebbe essere anche un'altra difficoltà, se non di ingannamento: il principio del non intervento, ufficialmente adottato dal

Nuovo orizzonte per la Romania dopo la cacciata di Titulescu

ROMA, 2. Quella che sembrava un'aspirazione irrealizzabile per tutti i romeni che non hanno mai approvato la politica estera di compromesso e di rinuncia alle amicizie tradizionali della Romania come Stato latino, oggi quando forse il pubblico grosso meno se lo aspettava, quell'aspirazione è divenuta realtà.

Il signor Nicola Titulescu, l'uomo che da oltre otto anni ha fatto più del cattivo che il buon gioco della Romania, non è più ministro degli Esteri. E se la politica potesse dare una certezza, bisognerebbe dare credito a quei buoni patrioti romeni, che si augurano che Palazzo Sturza, sede del Ministero romano degli Esteri, non sia mai più l'asilo di quest'uomo, che tutto ha fatto e tutto ha pensato per tenere il suo Paese costantemente in una posizione di sudente contrasto tra la politica ufficiale, orientata in tutti i sensi, e i sentimenti del popolo.

Il signor Titulescu ha fatto di tutto per differenziarsi sempre maggiormente dall'opinione pubblica e dai sentimenti del popolo, che comunque egli rappresentava.

E' notorio che nel conflitto italo-etiope, senza tener conto delle simpatie naturali dei romeni, che si sentivano attaccati alla Madre Roma, simpatie espresse in mille forme durante i sette mesi della campagna in A. O., Titulescu, trincerandosi dietro le utopistiche ideologie ginevrine, ha fatto divenire il suo Paese fra i più acuti sanzionisti, ha fatto una cosa che neppure l'Inghilterra aveva pensato: cioè l'applicazione delle sanzioni fino alle automobili dei turisti italiani, impedendone il transito e la sosta in Romania, sotto lo specioso pretesto che trattavasi di merce prodotta in Italia.

Ma c'è di più. Se Titulescu ha svolto una politica societaria in funzione anti-italiana nella maniera più accanita per quanto riguarda le ragioni societarie del conflitto italo-etiope, egli ha soprattutto svolto una politica anti-italiana che non ha affatto nuocito all'Italia, ma che ha profondamente nuocito ai buoni rapporti tra l'Italia e la Romania, specie dal punto di vista dei traffici commerciali, e quel che è peggio, il signor Titulescu ha svolto questa politica proprio in nome della libertà economica e del commercio del suo Paese. Non bisogna dimenticare infatti che mentre Titulescu a Ginevra si dava da fare per appoggiare le tesi più avanzate dei sanzionisti, in Romania l'agitazione degli industriali petroliferi toccava il massimo, facendosi sentire di giorno in giorno più tristemente. Basti l'esempio che la benzina romana, per effetto della mancata esportazione in Italia, in quei giorni scese da 72 scellini a 43, e che mai è tornata al prezzo originario.

E' facile capire che chi ha perduto in questa politica economica non è stata l'Italia, sanzionata, ma l'economia sanzionata della Romania sanzionista.

Ora tutte queste cose hanno avuto sulla sorte di Titulescu una influenza che ha intaccato a poco a poco, ma con profonde incisioni, la posizione di colui che a Roma definiti il «soldato al servizio della pace e dei diritti della Romania».

Negli ultimi tempi egli è apparso addirittura come un uomo pericoloso per i buoni interessi del suo Paese. Ciò che poi non ha mancato di influire sinistramente sulla vitalità, come Ministro degli Esteri, di Titulescu è stato l'ultimo episodio ginevrino, anch'esso, si intende, contro l'Italia. Quella famosa espressione di «svaggio», indirizzata ai giornalisti italiani che fischiarono la ridico-

Governo inglese. A che serve avere esteso l'ordinanza sul divieto delle esportazioni di armi del 31 agli aeroplani montati e smontati, se poi si permette a cinque cittadini del Regno Unito di imbarcarsi per la Spagna con lo scopo ben definito di mettersi al servizio del Governo di Madrid?

Questo fatto è la migliore riprova del realismo politico e dell'onestà che hanno determinato le riserve sul non intervento indiretto fatto dal Governo italiano.

Il Trattato del Trianon

Una smentita ungherese a false voci

BUDAPEST, 2. Una nota ufficiale dice che a proposito dell'affermazione di una agenzia di informazioni sovietica secondo la quale il Governo ungherese avrebbe deciso durante le riunioni odierne di rinunciare formalmente alle clausole militari del Trattato del Trianon, si dichiara da parte competente che tale questione non è stata assolutamente discussa, di modo che ogni congettura che vi si riferisce non può essere che una invenzione senza fondamento.

I Giovani hitleriani rendono omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 2. Stamane i Giovani hitleriani ospiti del Campo Mussolini si sono recati, inquadrati dai loro ufficiali e preceduti dalla bandiera, a rendere omaggio al Milite Ignoto. L'attentato in piazza Venezia, rappresentanza degli Avanguardisti italiani all'estero, colà fascisti e la banda dei Giovani hitleriani, erano a ricevere gli ospiti il conte Ignazio Thaon di Revel, Vice Segretario del Fasci all'estero e il colonnello Italo Siliotti, della Direzione Generale degli Italiani all'estero. L'Ambasciatore di Germania era rappresentata dal suo consigliere principale, Schaumburg Lippe e da vari funzionari. I Giovani hitleriani, fra il religioso raccoglimento degli assistenti, hanno deposto una grande corona d'alloro coi colori germanici, mentre la musica suonava l'inno hitleriano e «Gloria nazista». Numerosa folla ha calorosamente applaudito il manipolo hitleriano.

Re Boris visita il Duce

ROMA, 2. Nel pomeriggio di oggi S. M. Boris III, Re del Bulgaro, ha fatto una visita privata a Palazzo Venezia al Capo del Governo.

Aumenti salariali per altri 70 mila lavoratori

MILANO, 2. Tra la Federazione nazionale fascista industriale della gomma, conduttori elettrici delle materie plastiche ed infine la Federazione fascista dell'industria dell'abbigliamento si è convenuto quanto segue:

1) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

a) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

a) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

La sistemazione civile ad Addis Abeba

ADDIS ABABA, 2. Nei diversi uffici del Governo si lavora attivamente e silenziosamente a mettere a punto numerosi progetti di sistemazione civile e di lavoro pubblici che entreranno nella fase esecutiva appena terminata la stagione delle piogge.

L'affermazione fatta dal Duce ad Avellino che l'Italia possiede ora nel cuore dell'Africa immense ricchezze e vasti territori dove potrà spiegare il suo lavoro e la sua qualità creatrice esprime esattamente la profonda persuasione di chi, in Etiopia, studia, nella possibilità e le ragioni dell'impero. Via via che gli studi si approfondiscono si rileva sempre più la notevole possibilità di lavoro e di sistemazione politica e si afferma, simultaneamente, la necessità di procedere con la massima serietà senza improvvisazioni pericolose.

Il popolo italiano, che anela a dedicarsi in pieno allo sfruttamento del suo nuovo Impero coloniale, deve tenere conto che le sue imprese e le sue organizzazioni, che deve organizzare le condizioni di tranquillità, ordine, prestigio, comunicazioni e di iniziativa attrezzatura tecnica industriale, per il terzo periodo di produzione e di sistemazione politica e di preparazione tecnica il periodo di valorizzazione economica.

L'Etiopia italiana si trova ora nel secondo periodo che ha le sue imprese e le sue organizzazioni, che deve organizzare le condizioni di tranquillità, ordine, prestigio, comunicazioni e di iniziativa attrezzatura tecnica industriale, per il terzo periodo di produzione e di sistemazione politica e di preparazione tecnica il periodo di valorizzazione economica.

La situazione locale migliora continuamente anche sotto il punto di

vista monetario. L'ultima decade ha visto una notevole ripresa di affari in tutti i rami dell'economia pubblica. Prosegue presso la Banca d'Italia il ritiro delle monete distolte contro lire italiane e continua ininterrotta affluenza di indigeni.

Oggi, per disposizione del Vice, il Governatore ha proceduto alla consegna di un sussidio del Governo a 28 chiese copte della capitale.

Il sussidio è mensile e sarà regolarmente pagato ogni primo del mese quale contributo del Governo coloniale al funzionamento regolare delle chiese nell'interesse generale della popolazione. I capi delle 28 chiese sono convenuti per l'occasione al Governatorato ed hanno espresso alle autorità la loro gratitudine per la decisione del Governo che attesta l'interesse del Governo italiano per il decoroso libero esercizio del culto copto.

I Giovani hitleriani rendono omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 2. Stamane i Giovani hitleriani ospiti del Campo Mussolini si sono recati, inquadrati dai loro ufficiali e preceduti dalla bandiera, a rendere omaggio al Milite Ignoto. L'attentato in piazza Venezia, rappresentanza degli Avanguardisti italiani all'estero, colà fascisti e la banda dei Giovani hitleriani, erano a ricevere gli ospiti il conte Ignazio Thaon di Revel, Vice Segretario del Fasci all'estero e il colonnello Italo Siliotti, della Direzione Generale degli Italiani all'estero. L'Ambasciatore di Germania era rappresentata dal suo consigliere principale, Schaumburg Lippe e da vari funzionari. I Giovani hitleriani, fra il religioso raccoglimento degli assistenti, hanno deposto una grande corona d'alloro coi colori germanici, mentre la musica suonava l'inno hitleriano e «Gloria nazista». Numerosa folla ha calorosamente applaudito il manipolo hitleriano.

Re Boris visita il Duce

ROMA, 2. Nel pomeriggio di oggi S. M. Boris III, Re del Bulgaro, ha fatto una visita privata a Palazzo Venezia al Capo del Governo.

Aumenti salariali per altri 70 mila lavoratori

MILANO, 2. Tra la Federazione nazionale fascista industriale della gomma, conduttori elettrici delle materie plastiche ed infine la Federazione fascista dell'industria dell'abbigliamento si è convenuto quanto segue:

1) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

a) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

1) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

a) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

1) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

a) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

1) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

a) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

1) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

a) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

1) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

a) per le fabbriche di calzature di gomma rappresentate dalla Federazione nazionale fascista industriale della gomma e dei conduttori elettrici e materie plastiche si è convenuto quanto segue:

Il Campo Dux ospita 25 mila avanguardisti e duemila ufficiali dell'O.N.B.

ROMA, 2. L'ordine del giorno del Campo Dux reca in data 3 settembre:

«Ufficiali, accademisti, giovani Camicie nere!

Nell'assumere il comando dell'Ottavo Campo Dux saluto con vivo affetto le giovani Camicie nere dell'Opera Balilla che si accingono ad offrire al popolo italiano la chiara prova della loro ammirevole capacità. La consegna del Duce «trasportare sul piano dell'Impero tutta la vita nazionale» troverà negli ufficiali e negli Avanguardisti di questo ottavo Campo la coscienza piena degli alti doveri che impone l'inizio dell'era imperiale. Tutta la gioventù d'Italia, il fiore della nostra razza, è passato e passerà sotto queste tende: vi hanno seguito gli adolescenti dei primi campeggi, gli adolescenti che sono poi divenuti i legionari eroici delle battaglie d'Africa, vi sosterranno i vostri fratelli, i Balilla di oggi, ai quali il destino riserva la gloriosa eredità di questo nostro Impero fascista.

«Camerati, Accademisti, Graduati, Avanguardisti! Saluto al Duce! Firmato: Il Comandante del Campo RENATO RICCI».

Stamane sono arrivati in perfetto ordine, labari e musiche in testa, i reparti Dux di Agrigento, Alessandria, Ancona, Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Fiume, Foggia, Forlì, Grosseto, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, Lecce, Litoria, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Matera, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Nuoro, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Pescara.

All'arrivo nel piazzale centrale del campo dei Parioli, essi sono stati passati in rassegna dall'on. Renato Ricci, che ne ha elogiato il comportamento e la disciplina, e subito dopo hanno raggiunto gli attendamenti loro assegnati, dove era stato disposto il rancio.

Con l'arrivo dei reparti di Piacenza, Pisa, Pistoia, Pola, Potenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Savona, Siena, Stracusa, Sondrio, La Spezia, Taranto, Teramo, Terni, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo e Zara — in parte avvenuto oggi e che sarà completato domattina — l'inquadramento del campo sarà al completo con i suoi 25 mila avanguardisti e duemila ufficiali.

Domani arriveranno anche duemila aspiranti ufficiali, che saranno sistemati in quattro accantonamenti appositamente attrezzati a cura dell'Opera Balilla. Gli aspiranti seguiranno il corso di lezioni inteso a perfezionare la preparazione politica militare e l'addestramento all'inquadramento dei reparti giovani.

Anche domani avranno regolare inizio le prove previste dal programma del concorso bandistico e quelle del concorso ginnico atletico. Alle ore 15 i reparti ragguarlieranno il Foro Mussolini dove nello stesso pomeriggio saranno svolte due delle prove sudette. Questo movimento di reparti, i quali sono stati sottoposti ad un meticoloso addestramento impartito ad oltre 100 mila giovani in ogni parte d'Italia offrirà uno spettacolo grandioso.

Questa mattina alle 11.30 S. E. Renato Ricci ha tenuto rapporto alla giuria delle gare costituita da circa quattrocento elementi dell'Esercito e della Milizia. Sono state date precise direttive in ordine all'osservanza degli orari ed ai fini verso cui devono volgere le prove.

Il Comandante del Campo ha tenuto a sottolineare le opportunità che la giuria abbia cura di accettare in maniera particolare il grado di preparazione morale e politica e quello di addestramento militare, ragguarlando gli avanguardisti. Il rapporto è stato chiuso da S. E. Renato Ricci col saluto al Duce.

Ambitissimo tra tutti è arrivato al Campo il premio di S. E. il Capo del Governo, premio che sarà assegnato al reparto che si classificherà primo nel complesso delle prove previste dal programma. Le gare si effettueranno tutte al Foro Mussolini, ad eccezione della marcia di 4 chilometri che sarà eseguita sul percorso circostante il Campo Dux. Tutti i campi e settori delle gare sono ormai pronti per raccogliere gli avanguardisti, i quali si apprestano a dar prova sicura del loro spirito di disciplina, della loro valentia fisica e del loro entusiasmo.

Le Corporazioni

ROMA, 2. E' imminente la ripresa della attività corporativa, secondo quanto era stato disposto dal Duce.

Tra le Corporazioni e il Comitato centrale sarà mantenuto durante lo svolgimento dei lavori il più stretto contatto e con essi si aprirà per l'autunno una nuova intensa fase di attività corporativa, rivolta a perfezionare e sviluppare le conquiste raggiunte e gli esperimenti compiuti con la più viva comprensione e partecipazione delle categorie interessate nel quadro armonico della disciplina nazionale e allo scopo precipuo del massimo potenziamento della produzione e del lavoro italiano.

IN SPAGNA

Le fasi della lotta

Altri bombardamenti aerei

HENDAE, 2. Una nebbia fitta copre oggi Irun e S. Sebastiano e le operazioni sospese durante la notte sono state riprese alle 12.30.

Le mitragliatrici sono entrate in azione e dalle due parti le artiglierie hanno ripreso il bombardamento.

Una colonna di governativi è stata dispersa dai nazionalisti davanti a Teruel.

Il Quartiere Generale di Burgos comunica: nel Guadarrama una cinquantina di repubblicani si sono arresi a Guadarrama e l'aeroporto di Bujara sono stati bombardati dalla aviazione nazionalista.

La stazione di Jerez de la Frontiera comunica che si è saputo da una torpediniera inglese tornata a Gibilterra che i nazionalisti si trovano a cinque chilometri da Malaga. Gli aeroplani bombardano i ricoveri dell'aviazione e gli edifici pubblici con bombe di 250 kg. Sul fronte delle Asturie, dopo la occupazione di Chincos Sala e Rubia, le colonne dei nazionalisti non si trovano che a 30 chilometri da Oviedo. La radio di Siviglia ha annunciato che il Governatore di Granata si è recato a Siviglia, mettendosi a disposizione del movimento nazionale.

La colonna Jaca prosegue nella occupazione della piccola località situate intorno a Tolosa.

30

ECHI DI CRONACA

I proverbi :
Chi sta bene non si muova.
E chi non si muove, ma fa in ca

Aprisa, uso abituale della rinomata Acqua Minerale Naturale S. Jacopo, sta certo benissimo.

**Tre ore...! Due ore...!
Un'ora di vita!**

Un innocente è condannato a morte... sta per essere giustiziato... per un delitto commesso da un altro. C'è sotto un uomo che conosce la drammatica verità... ma non può parlare. Fate attenzione alle "ultime notizie" che stanno per uscire... e come giudicherete! Esse vi diranno se una vita è stroncata da un errore giudiziario oppure se la tempesta che scuote il cranio dell'uomo che sa a costo di morire, è costretto a parlare.

Varietà di Cecchini

...Cecchini un divertente av
...spettacolo di varietà con num
...canto, danze, eccentricità;
...terneranno i comici Franco

no; l'eccentricità Serenetta; l'antante Beb Carol ed il tuffatore Franco-Bebby-Posco. A Taranto, una grande novità: il "Ultimo minuto", il primo spettacolo nazionale a pagamento a carica nera. Interpreti: Spencerville, Virginia Bruce e Liontavi.

L'orchestra Rizzo a Udine

Per interessamento della direzione del Parco Ristoro di Taranto, il m. Giardino Moretti di Taranto sarà la famosa orchestra del m. Gervino Rizzo, che si esibirà a Taranto, si esibirà a Taranto nella "Festa d'Artori", al Giardino, Moretti di Taranto.

Alla serata arrenderà certamente il miglior successo, specie per la simpatia meritate, raccolta a Taranto dalla vanto orchestra lombarda.

Un buon successo avrà pure l'orchestra, la Savoia Orchestra di Pavia.

...dire cioè il complesso del ma
ro Rizzo.

SPETTACOLI
Cinematografi
Savioia
Fuggiasco. — Romanzesco, avve-
noso, appassionato con Silvia Si-
my e Malvin Douglas. Colosso na-
turali Paramount di successo mo-
rale. Ore 17.

Impero
Alt sul Polo. — Emozionantissimo
documentario di assoluta novità. La
seconda grande spedizione antar-
tica comandata dall'eroico ammirag-
lio Richard Byrd.

Cecchini:
Frankenstein. — Dramma allucina

lumi delle emozioni e dell'imprim-
to, il più sensazionale dei film
della colla con Boris Karloff. Val. le ri-
Ore 17.

Frattamenti
Giardino Moratti
Ore 21. - Eccezzionalmente: Riza-
to su orchestra, nella "Festa di
Regali. Sorprese.
Ore 21. - Parco Albero Risto-
to. Savia Orchestra di
Pazzè. Tram dopo mezzanotte.
cultazioni sull'ingresso.

MAGRINE - CALCOLATRICE
ADIZIONATRICE riparandosi da
Piazza Duomo, 16
PORTOLANI - Tel. 4-20

L'antico
Caffè Roma

THE

VIA MERCATOVECCHIO, 15
Telefono 630

**è stato riaperto
e rinnovato**

Si è riaperto lo

**SPACCIO VINI
di LATISANA**

Via della Rosta
Via Giacomo Leopardi

Cacciatori

per i vostri acquisti
rivolgetevi al negozio

Bottega de Puppi

Via Mercatovecchio 37

—

che
 della
 che
 prin
 scio
 to, r
 tina
 ritem
 veos
 nam
 d'ac
 di q
 gli a
 pal
 che
 ce d
 tano
 a pa
 do;
 strac
 che
 parte
 oppo
 tecni
 nella
 diti
 gior
 con
 te fr
 ment
 helf
 ti fa
 reech
 560)
 M.
 rami
 stend
 glian
 nord
 di st
 na
 J. M
 trova
 E
 sa ve
 chilo
 muna
 su un
 chies
 opere
 gner
 gior
 d'ac
 di s
 un v
 del s
 raviz
 f. (2
 loney
 ma
 gotic
 gante
 in un
 rima
 saper
 ponet
 a m
 Da
 mo
 l'uni
 H. La
 valle
 (2080
 fletto
 H.
 Main
 zione
 der
 Sarin
 malgr
 si pon
 C'è
 non
 può
 nespo
 E

ITINERARI FRIULANI

Sauris



Sauris - Ponte Pala Pelosa

Sauris, settembre.
Chi ha visto questa valle, rimasta ed appartata dal resto della Carnia, con specialissime attrattive, sia per i suoi costumi che ancora hanno conservato la primitiva semplicità, quanto per il caratteristico caseggiato non riscontrabile in altre vallate carniche, non può fare a meno di ritornarvi ogni anno per una visita che, in questa oasi di pace, riempie lo spirito affaticato. Invece sono pochi, ma sono gli innamorati di questi prati smeraldini; di questi boschi silenziosi, di questi torrenti rumorosi, di questi paeselli incantati; sono gli amanti del bello che non hanno paragone, della quiete perfetta che ristora, della poesia ispiratrice di alti sensi.

Sauris, comune di 800 abitanti, ad una altitudine fra i 1200 e i 1400, fino a pochi anni fa, era un villaggio isolato dal mondo, ora è facilmente accessibile anche coi mezzi moderni per due strade superbe: una che percorre l'orrida valle del Lumiei, l'altra che sormonta il Pura. Tutte due partono da Ampezzo, e tutte due presentano fisionomie proprie ed opposte.

La prima è un miracolo della tecnica stradale, tutta scavata nella roccia con i suoi ponti arditi lanciati sui burroni (il maggiore alto 105 metri e lungo 100) con numerosi gallerie, serpeggianti fra dirupi, burroni e batassi che mettono un senso di sbigottimento. E' l'Intero del Dora, il bell'orrido che ti stupisce, esalta, ti fa tremare. L'altra che per parecchi tornanti da Ampezzo (m. 560) sale sul monte Pura (1400 s. m.) per poi scendere nella valle del Lumiei. E' una strada panoramica dalla quale lo sguardo si stende su tutta la valle del Tagliamento, e che nel versante nord scende fra boschi folissimi di abeti con ampio e comodo piano stradale, più lunga dell'altra, ma in compagnia più aperta, più bella, più sicura.

Tutte due giungono in località La Maina, dove all'albergo si può trovare ottimo ristoro. E' qui che si apre la meravigliosa valle di Sauris: A circa tre chilometri di comodissima strada, Sauris di Sotto - sede del Comune - grazioso paesello posto su un colle dal quale domina la chiesa di stile tedesco con bella opera d'arte fra le quali una pala lignea sormontante l'altare maggiore opera del Brunico (1500). Ad altri tre chilometri ecco Sauris di Sopra, la frazione più alta un vero paradiso per l'ampiezza del suo panorama, gli sfondi meravigliosi ed imponenti del Bivert (2473) delle Tiersine, del Palenche, per la sua abitazioni parte in muratura e parte in legno, per la chiesa, gioiello d'architettura gotica, col suo svelissimo ed elegante campanile. Giunti quasi in una bella giornata d'estate si rimane talmente colpiti da non sapere staccare, tanta è l'imponente bellezza, la purezza dell'aria, la pace solenne.

Da Sauris, si possono fare comodamente delle escursioni brevi o lunghe sempre varie e dilettevoli. Si sale all'Olbe, al Monte Cauallo, al Pura, al monte Tinissa (2080) a Casera Razzo ai laghi di malga Testons, monte Bivera, dal crocevia vicino alla Maina, raggiunta la ridente frazione di Laleis (1280) si può scendere nella val Gortana e nella Pesarina attraversando le deliziose malghe che nella stagione estiva si popolano di armenti e di pacifici pastori.

C'è dappertutto una bellezza sconosciuta, tanto che si può ben dire che questo lembo di terra può ancora chiamarsi «Carnia inesplorata».

E di più vi è la singolarità dei suoi abitanti, gente fiera e pa-

tuosa, salita tra un scherzo e l'altro termina, e iniziamo, con gioia la magnifica discesa che si apre avanti a noi. La fatica viene ricompensata.

Un'aria fina, fina, ci lambisce, ci accarezza la faccia. Un odore sottile come di mentastro di tino, di ginepro sale dalla terra gloriosa di sole.

Ed ecco si riprende una nuova salita. Ad ogni curva della strada ci appare un nuovo ed attraente paesaggio.

Le cupe e minacciose abetaie, le case che occhieggiano birichine e curiose tra il verde del fogliame con il tetto rosso simile a rosolaccio fiorito, qualche campanilino che spunta la dietro come un dito di bimbo, i larghi pascoli tranquilli sotto il grande sole, le cascatelle che all'ombra di folte cespugli scendono folleggiando, tutte liete della loro limpida fres-

schezza, ci accolgono con il sorriso indefinito delle cose.

Là in fondo, sopra una roccia, un raggio di sole batte con violenza sopra la bianca parete di una chiesa che sembra vigilare la valle, la contrada, il monte. Ma una meraviglia più grande ci aspetta: il lago che da Cavazzo congiunge l'opposta sponda di Alessio.

Come un'immensa pupilla azzurra si adagia tra il verde dei prati e sembra guardare il cielo cui tanto somiglia. E' tranquillo, il sole vi si rispecchia illuminando leggere increspature e dando ad esse un luccichio, come a sottilissime lamine d'acciaio. In alcuni punti i monti vi si riflettono cupi, dando all'acqua la tinta verde azzurro. In lontananza un motoscafo solca veloce le acque lasciando dietro una scia spumeggiante. All'altra sponda si ve-

dono casette di piccoli paesi.

Finalmente arriviamo, Cavazzo. Si prende una stradetta ombreggiata. Da una casa si ode un canto sommesso di donna. Al nostro allegro cicaleccio s'affaccia alla finestra una giovane e robusta donna con un puppo roseo tra le braccia e subito la nenia muore sulle labbra.

Il villaggio che ci accoglie è minuscolo ma perfetto. Tutto si armonizza nell'ambiente alpino con una grazia così artisticamente sentita ed espressa, che sembra creata apposta per il piacere degli occhi e dello spirito. Una folta pineta circonda il paese e sembra volesse gelosamente custodire, dinanzi al mondo dinamico e incedente, il ritmo puro e tranquillo. Qui si respira aria satura di aromi, si vive una vita lieta e serena.

Annamaria Bertani

TRITTICO CARNICO

SOCCHIEVE - MEDIIS AMPEZZO

Villa Santina, settembre

Socchieve - prima tappa di una mia gita da Villa ad Ampezzo - ha tradizioni storiche d'importanza millenaria. «Sub. clivus latino e romano. Ripartire, sia pure in sintesi, la storia di Socchieve non è cosa facile, perché nella storia dei secoli passati ci sono sempre lacune e divergenze di interpretazioni anche su pietre e iscrizioni millenarie. Comunque di certo vi è questo: che Socchieve ha una storia carnica vera fra le più importanti e con Zuglio (forum Julio Carnicum) e Moggiu tiene il primato per molti secoli.

La chiesa di S. Martino, che ho visitato con la guida del Reverendo Parroco, mi ha fatto un'impressione che devo dire in più impressioni: bella la posizione sovrastante la vecchia strada (già mulattiera) per Nont; bellissimi gli affreschi di Francesco Zuane da Tolmezzo (1513); spiacevole l'abbandono della magnifica chiesetta. In questo caso non credo d'entrare responsabilità locali. Secondo il mio modo di vedere, penso che la storica chiesetta dovrebbe essere curata, finché ne sarà in tempo, dalle autorità competenti alla conservazione dei Monumenti e delle opere d'arte.

Nont, castello del «Gismani» con la chiesa di S. Maria Annunziata degli Angeli, chiamata comunemente col vecchio nome di «Pieve di Castoia» (Castoia romano e latino) è un piccolo, silenzioso, ospitalissimo paesetto. Dalla Pieve si dominano bellissimi panorami sia lungo il corso del Tagliamento da Ampezzo a Villasantina, quanto oltre fiume, sulla destra, dove si scorgono le possibili passeggiate alpinistiche verso la forza di Soparè, monte Rees, colle Corona e tante altre.

Ed eccoci a Medis. Dante Crotola mi accoglie da vecchio amico e mi invita nella sua rimodernata trattoria, che ha una saletta da pranzo con molte finestre verso la parte inferiore del Lumiei e verso Prusio altro paesetto rustico e simpatico che comanda una nuova rotabile per Tradi. Accetto l'invito e Dante mi domanda cosa desidero di buono. Rispondo prontamente: un taglietto di quel buon vino che il Chino Ermacora ha descritto nel suo recente libro «Vino all'ombra».

Attacciamo discorso. Chiedo notizie sulla bella e vecchia chiesetta che domina la piazzetta «della fontana». Mi si risponde che è discretamente conservata dopo le riparazioni al coperto dell'atrio elegante e settecentesco sorretto da otto colonne mentre l'interno della chiesetta custodisce gelosamente un'altare gotico del XIV secolo opera forse di quel Michele da Brunico che lavorò anche a Prato Carnico ed altrove in Carnia. Non un bel locale veramente pregiato per la sua arte epocamente carnica, signorilmente carnica, dei Parussati, che è una vecchia famiglia locale.

Sono spiacente di non poter fare una punta a Lungis, Dillgnid, Feltrone percorrendo la bella strada panoramica circondata di verde e di vegetazione fruttuosa di treccie boschive. Sono piccoli paesi di montagna, dove si meritano visitati come mi dice il mio interlocutore, che segue con attenzione le mie interrogazioni e le mie impressioni. Naturalmente, se dicessi male di Medis (e non si può dirlo) Dante mi manderebbe all'inferno!

Da Medis, per la Nazionale che sale, oltrepassato il ponte sul Lumiei, verso «Carnesans», per poi discendere fino al ponte sul «Teria» ponte ardito in pietra di tufo che ricorda l'arte dei nostri nonni; costruttori di vie di comunicazione in Italia e in tutto il mondo, si sale con lieve pendenza verso il capoluogo, Ampezzo, è invero una ridente località, dotata di buoni alberghi e trattorie, di caffè, di negozi. L'affluenza dei villeggianti è notevole, specie triestini, che dai templi d'antiquaria frequentano la bellissima conca di Ampezzo Carnico. Nel centro una bella chiesa moderna con il campanile, addossato alla casa dichiarata «pregiata» dei Beorchia Nigris. Non discuto di quello che di pregiato sia rimasto di questa casa dopo la commercializzazione del locale. Certo vi è del buono, specialmente nell'interno del locale nelle tra-



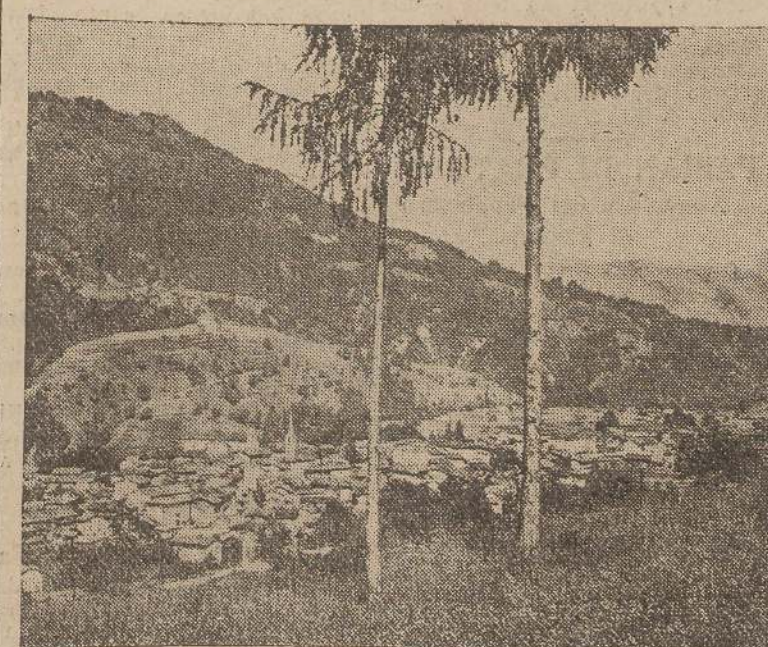
Quadro villereccio a Medis (Foto Antonelli)

vi dei soffitti antichi e in una loggia ad archi nell'interno del cortile. Un affresco gentilizio, di buona fattura, ricorda i primi proprietari dell'immobile, certamente dominatori della zona essendo i Beorchia di Trava con i Nigris di Toscana molto ricordati nella storia della Carnia.

Anche ad Ampezzo trovo un Dante: albergatore, gentiluomo, appassionato dei progressi del suo paese. Vorrebbe di più e in poco tempo. Ma... c'è di mezzo il famoso ma: le finanze locali che chiedono a stringere i cordoni della borsa. Però, il tempo, galantuomo, darà soddisfazione anche ad Ampezzo che lo merita.

Arrigo Francesconi

A questa pagina possono collaborare tutti i friulani veramente fedeli alla loro terra. Pubblicheremo rievocazioni, memorie, tradizioni locali; brevi articoli su località poco note, esaltazioni della cucina, del vino, del canto, della nostra poesia del nostro Friuli.



Panorama di Ampezzo

Sui monti

Al rifugio De Gasperi

Val Pesarina, settembre

Il sole volge all'ocaso infuocando il paesaggio di smeraldo. Una romanzata auto sale l'erta rotabile della Val Pesarina e i giganti entusiasti della bellezza della natura, cantano allegramente le belle villette della nostra Carnia. In basso alla nostra sinistra il ferrigno cordone della Pesarina, che reso rossastro dal crepuscolo, la balenare lampi di fuoco sulla spumosa corrente. Un'aria fresca e profumata di resina e dei solitari cicli, ci rende più attenti alla contemplazione dell'incantevole visione che si delinea ad ogni svolta. Superbi abeti si ammassano sotto il monte quasi per difenderlo, mentre qualche curioso pino si affaccia polveroso sulla bianca via. Di tanto in tanto qualche contadino che ritorna dai campi col fascio del fieno, qualche bruna armentata bruciante la fresca erbetta, o qualche pensieroso puledro scendendo carico di prelibati latticini dalle alte malghe; qualche piccolo ponte oltre un limpido ruscello e subito sotto la ruota di un rustico mulino; una vera casetta e fra i minuscoli affumicati finestroni il fuoco e il profumo del rudo pasto tradizionale.

Belli veramente Pieria ed Avansa; qui anche la miseria è dolce quando si può godere dell'amato tetto natio. Magnifica la visione delle varpiopine falde e della rocciosa cresta del Talm. Ed eccoci circondati sempre dalla verzura, a Prato, ed ecco la torre pendente, vanto di poche città italiane, alle quali si unisce la ridente capitale di S. Canciano; poi il paese degli orologi: la secolare Pesarina.

L'ombre tanto sospirate dagli abitanti di quassù, scendono a poco a poco: gli alti abeti ci sembrano ora giganti, la Pesarina rumorosa fra i massi di marmo, una lieve brezza notturna fa ondeggiare le fresche fronde, mentre un velo chiaro di luna rende più romantica la artistica contemplazione. Ecco i laghi della colonia di Pradibosco: si scende dalla macchina e si prende, nonostante che il cielo si vada sempre più rannuvolandosi, il tortuoso ripido sentiero del rifugio, il bosco ci segue per tutta la salita: il biancheggiare di qualche nevato è l'unica cosa visibile, una forata battitura scarpata ed ecco tra la terra nebbia e grigi torroni fra le cui gole biancheggia superbo il nevato. Si discende al rifugio e ci si mette in cammino sul sentiero marmoreo verso Seppada. Incantevoli visioni di varpiopine ed aguzze vette scintillanti nel margine ed innalzandosi nel cielo limpido, di gole paurose nel cui fondo invisibile scorrono le gelide acque del nevato; si allettano risvegliando in noi il problema d'artista teorico e praticamente su qualche libro, presentandoci ben diverso e non più divertenti in questi indimenticabili momenti di vita spirituale.

Dopo un'ora e mezza di gioia paradisiaca di fronte a questo incomparabile spettacolo naturale, giungiamo al confine fra la Carnia e il Cadore. Un saluto alle rocce verglie di Carnia e avanti, già per il sentiero ripido e roccioso verso Seppada, il cadavere, che ora agognato rifugio De Gasperi. Mezzogiorno: un salutare spuntino ristoratore, poi il sodo riposo sotto le fresche coltri degli arsi cameroni.

Bruno Lega

PAESAGGI DI VAL CELLINA

Andres, settembre

Da tempo la Val Cellina risuona di canti e di gioia. Al coro delle nostre allegre forestane, che si recano o ritornano dal lavoro, si uniscono quelli di numerose comitive che vanno beatamente «vagabondando» per la valle in cerca del bello e dell'ardimento, di verde e di fresco, di fiori e di pace.

La Val Cellina ha riaperto la sua braccia, come una gran madre, per dare ospitalità a chiunque abbia bisogno di una breve parentesi di riposo. Dai mattino un po' freddi, prima ancora che il sole risplenda di vivida luce sul ricamo multiforme e multicolore della natura, alle serate quando le lucciole fanno festa nel cielo, si ripete il ritmo di una vita fatta di sorrisi e di beatitudine, e di sogno.

Le autocorriere che, dalla sponda del Piave, per Erro, e dal Cellina, per Montebelluna, puntano verso il centro della vallata, lasciano ovunque sciami di persone di ogni età e di ogni ceto che vengono da ogni dove per sostare tra i monti, in una cornice di poesia che si riverbera beneficamente sull'animo.

Dal ponte più alto d'Italia - m. 135 - del versignoso «Colomber» che sfida l'insidia del Vajont a Erro Casso, noto ai geologi per la ricchezza dei fossili delle rocce che lo circondano, alcune delle quali sono pregiate come materiale d'ornamento.

Dal passo di S. Osvaldo - m. 827 s. m. - ove la chiesetta omonima, circondata di musco e di rododendri, raccoglie quotidianamente le ansie e le preghiere delle donne nomadi della Val Cellina, a Cimolais, ammassate intorno alla sua torre campanaria la cui punta vorrebbe non può uguagliare le cime dei

monti vicini e potenti le audaci gesta di Pier Fortunato Calvi, di Andreuzzi e delle «Fiamme Verdi».

Da Cimolais al corridoio di Val Montanica, in fondo alla quale il più alto campanile del mondo, che si erge nel cielo per 217 metri sul mare, strano, mostruoso e imponente, con i suoi pupilli ed i ballatoi, rito in mezzo ad un ampio greto di ghiaie candidissime tra lo splendido gruppo dolomitico del Monfalcone.

Il monte più filologico ha detto e sattemente Compton.

La scalata fu infruttuosamente tentata per la prima volta il 7 settembre 1902.

Dal «Porto» a Claui, e da qui alle sorgenti argentine zolfomagnesche della «Pissa»: luogo di paradiso, che avvicina, che incanta in una simfonia di acqua ed una festa di chiome che giocano nell'aria profumata di balsamo saturo.

Di ritorno, una volata fino a Cellina, per un'altale di grappa all'«agna Maria», che filosoficamente se ne infischia del «mondo delle malore». E da qui fino a Barcis scendendo il verde Cellina nei cui vertici guizzano le trote che spesso e vaientieri costituiscono il piatto caratteristico e sano del buongustaio vatelesse.

Dalle modulate rive di Barcis, che un lavoro colossale lo vorrà risorto sulle rive di un lago, alle bolge della Giesiata che sembra luogo di espiazione vigilata dalla maestà delle rocce infide.

Quattro girigori lungo la nuova carrozzabile ed ecco l'anfiteatro del Molassa dove all'osteria Berhardini la specialità dei «Tortiglioni di Andres» premiati alla esposizione nazionale di Vicenza del 1907, obbliga un arresto e invita per una ricollezione tra le palme delle felci che si chinano sui fiori stillicidi di luce e di sole.

Duecento metri oltre la galleria appare Andres, aureolato dal Pura e Castello, dalle cui vette è possibile scorgere, ad occhio nudo, un purosato che attracca all'Audace molo di Trieste lontana.

Dal trivio del Molassa in dieci minuti fino alla Diga, l'imponente impianto elettrico che rappresenta un capolavoro del genio e della tecnica: la famosa Diga del Cellina grazie alla cui costruzione, che risale al 1900, questi paesi ebbero aperta la via verso l'auspicato progresso ponendo fra le cose retrospettive, tanti ricordi di infelicità e di scontento.

Alla sera, quando il sole va nascondendosi dietro le dentellate creste del monte Cavallo, la Val Cellina sembra che si addormenti per sognare quell'avvenire che le sarà indubbiamente offerto dalle grandi opere del Regime.

Ugo Piazza

Da Pordenone

La stagione lirica
al "Licinio"

La notizia da noi data che inter-
preti delle tre opere della stagione
saranno Emilia Vera per «Chenier»,
Luigia Palazzini per «Traviata» e
Rina De Ferrari per «Butterfly», tre
artisti che figurano con vivissimi
successi sul palcoscenico della Scala
e del Reale nell'ultima stagione è
stata accolta con entusiasmo come
dimostrazione tangibile della serie-
ta e della importanza degli spetta-
coli.

Possiamo oggi aggiungere che so-
no stati scritturati i tenori Garuti
per «Chenier», Altieri per «La Tra-
viata» e Bandini per «Butterfly».
Il Garuti è uno dei migliori inter-
preti dell'opera del Giordano, nella
quale ha recentemente fuorogio-
giato al San Carlo di Napoli. L'Al-
tieri da tre anni è riconfermato per
la grande stagione italiana in Olan-
da: in questi giorni ha cantato nella
grande stagione lirica al Giardi-
ni di Milano con successo personale
grandissimo. Il Bandini ha cantato
e per due volte fu confermato al
Reale di Malta ed ha interpretato
l'opera pucciniana nei maggiori tea-
tri d'Italia e dell'Estero.

Maestro del coro sarà Fidoletto Fin-
zi, uno dei più quotati e dei più va-
lenti che ha al suo attivo magnifici
successi al Regio di Torino, al Re-
gio di Parma, al Comunale di Fi-
renze ecc.

Sappiamo che il Comitato orga-
nizzatore della stagione sta curando
la pubblicazione di un elegante «Nu-
mero Unico» che racchiuderà arti-
coli illustrativi delle opere e degli auto-
ri, le fotografie e cenni biografici
degli interpreti ecc.

Fra qualche giorno saranno aper-
ti gli speciali abbonamenti alle quat-
te rappresentazioni.

Recita al Don Bosco

Sabato 5 e domenica 6 settem-
bre alle ore 20.30 al teatro «Don
Bosco» la Filodrammatica del-
l'oratorio salesiano darà la bril-
lantissima commedia lirica in tre
atti: «Nelle valli di Savoia» di
Folchicht e Santarelli. La sceno-
grafia è stata curata dall'esimo
prof. Pio Rossi.

Gita popolare a Venezia

Per domenica 6 settembre la
Famiglia dello Stato hanno indet-
to una gita popolare a Venezia.
Il prezzo del biglietto, da Porden-
one sarà per andata e ritorno
di sole L. 10. La partenza avverrà
alle ore 6.24 del mattino e il ri-
torno alle ore 22.25.

Una grande Pesca benefica

Nell'approssimarsi del periodo
di intensa attività che avrà que-
st'anno l'Opera Balilla di Porden-
one, e nell'intento di completare
l'arredamento della nuova Casa
del Balilla, la presidenza ha sta-
bilito di indire, come nell'anno
decorso, una grande Pesca di be-
neficenza.

Sarà pertanto costituito un Co-
mitato di cittadini con l'incarico
dell'organizzazione e per la rac-
colta del maggior numero di
doni.

Si è certi che la cittadinanza
concorrerà largamente come per
il passato dimostrando così quan-
to sia a cuore ai pordenonesi la
«Pupilla del Regno».

La Tombola

Sono in vendita le cartelle del-
la Tombola che la Congregazione
di Carità farà estrarre il giorno
8 settembre, giorno della Madon-
na delle Grazie. Naturalmente i
primi blocchi sono andati a ruba
anche perchè la tombola è dotata
di premi per 2100 lire.

Vi sono ancora pochi blocchi
di cartelle disponibili.

CORDENONS

Marcia notturna
dei Giovani fascisti

I Giovani fascisti sono coman-
danti di trovarsi presso la sede
del F. G. C. sabato 5 e c.m. alle
ore 20 in perfetta divisa e prov-
visti di bicicletta per partecipare
alla marcia notturna.

Ai Fanti

Si ricorda ai fanti che deside-
rano partecipare all'adunata na-
zionale del Fascio di Napoli per la
Festa della Vittoria, di prenotar-
si entro il 5 settembre presso il
Segretario della Sezione Giovan-
ni D'Andrea. Il prezzo del biglet-
to ferroviario compreso l'accat-
tonamento uso militare è di li-
re 88.

In onore dei fanti
reduci dall'A. O.

Sabato 5 c.m. verrà dato a
Pordenone un rancio in onore
dei fanti reduci dall'A. O. Le i-
scrizioni per gli aderenti si rice-
vono presso il sig. Giovanni Di
drea sabato 5 alle ore 19. Il pre-
zzo è di lire 4. I fanti che hanno
la possibilità sono pregati di in-
tervenire con berretto e distin-
tivo.

CASSACCO

Festeggiamenti

Domenica 6 c.m. si svolgeran-
no in Cassacco grandi festeggia-
menti indetti dagli enti locali.
Oltre alla tradizionale sagra del-
la B. V. della Cintura, vi sarà l'in-
augurazione della sede del Nu-
cleo Alpini, la benedizione del
gagliardetto e l'apertura di una
grande Pesca di beneficenza orga-
nizzata dal Dopolavoro locale,
ricca di oltre 4000 cospicui doni.

All'inaugurazione della sede,
preparata dal pittore Martinis

che volle offrire agli amici scar-
poni di Cassacco un saggio della
sua nobile arte, dando ad essa
una caratteristica prettamente
alpina da renderla unica nel suo
genere, parteciperanno i Gruppi
Alpini vicini e che saranno ac-
colti con visibile entusiasmo dai
camerati di Cassacco i quali non
pensano, allo scopo di attene-
re la difficoltà logistiche del
momento, di organizzare un...
posto di pronto soccorso, dove i
convenuti troveranno i generi di
conforto necessari, offerti da gen-
tili donzelle in costume.

La tramvia del Friuli concede-
rà speciali riduzioni ai viag-
giatori in partenza da Udine e
cento fino a Montebelluna, oltre
all'ordinaria riduzione della ta-
riffa festiva.

Il programma dei festeggia-
menti è il seguente: Ore 7: La
fanfara degli alpini suonerà la
sveglia. — ore 8: apertura della
Pesca di beneficenza. — ore 10:
S. Messa con accompagnamento
ad archi e benedizione del ga-
gliardetto del Nucleo Alpini —
ore 11: il nuovo Nucleo degli Al-
pini con la fanfara del Gruppo
di Tricesimo e Cassacco riceverà
i camerati dei Gruppi vicini —
Benedizione agli ospiti. — Ore 15:
Processione — ore 16: inaugura-
zione della sede degli Alpini; di-
scorso di circostanza — Ore 17:
Cori friulani e manifestazioni fol-
cloristiche, concerti, canti alpini,
giochi. — Ore 20: La premiata
ditta Del Zotto di Udine eseguirà
un attraente spettacolo pirotec-
nico.

REANA DEL ROIALE

Nel Fascio Giovanile

Il camerata Giovanni Menotti,
comandante del locale Fascio Gio-
vanile di Combattimento e di-
rettore del Corso Premitare, la-
scia il suo posto di comando per-
ché chiamato dal Comando Ispet-
torato ad altro incarico. Egli sa-
rà sostituito dal C. M. Aurelio
Silvestri.

Il camerata Menotti lascia il
suo posto di lavoro, dopo un an-
no di operosa ed efficace atti-
vità.

Chiusura della Colonia

(rit.) Con la pelle scura ed ab-
bronzata, con il corpo sano, ri-
vigorito ed ingrossato, la mente
forte e serena, la mente sve-
glia e pronta, i 72 coloni di Rea-
na senza nostalgia e tristezza
hanno abbandonato la località
dove per 40 giorni hanno vis-
suto giulivi e felici.

Largo concorso di autorità e
gerarchie, di rappresentanze con
gagliardetti, di fascisti e famiglia-
ri sono intervenuti alla chiusura
della Colonia ed al riassunto bre-
ve ma pieno di risultati ottimi ot-
tenuti.

Dopo l'alza bandiera, i rituali
saluti al Re ed al Duce, il Segre-
tario del Fascio dott. Caroselli ha
illustrato ai presenti la vita del-
la Colonia in tutti i suoi partico-
lari giornalieri facendo conosce-
re quanto il Partito ponga cura
per la salute e l'assistenza del-
le giovani future reclute del Fa-
scismo.

Dalla relazione sanitaria è ri-
sultata la salute ottima, continua-
mente pervasa fra i coloni, gli av-
vigoriti ed ingrossati, la mente
toracica di ogni singolo. L'esecu-
zione degli esercizi ginnici sono
stati dimostrazione efficace e sa-
liente della forza, brio e vivacità
e risultati raggiunti nei riguardi
della disciplina. I canti patriotti-
ci furono cantati a viva voce e
con sentimento. E' seguita la di-
stribuzione dei dolci ai coloni
quindi la cerimonia si è compiuta
con l'ammalva bandiera. I pre-
senti si sono portati al refettorio
per la visita dei locali avendo pa-
role di lode per i Gerarchi, il Cor-
po insegnante locale sempre pre-
sente e per gli addetti Comelli e
signorina Calligaris.

Messa al Carmine

Nel Santuario della Madonna
del Carmelo a Ribis don Ottone
Tofolini ha celebrato una Messa
di ringraziamento dedicata alla
fondazione dell'Impero. Vi hanno
partecipato le autorità, i gerarchi
locali nonché i reduci dall'A. O.
I. ancora rientrati nel Comune.
Don Tofolini che da diversi an-
ni è parroco di un rione della
grande metropoli di Filadelfia (U.
S. A.) ove ha sempre tenuto alto
il sentimento d'Italianità presso
i numerosi italiani all'estero co-
liti residenti nonché presso gli
stessi americani, ha tenuto una
forbita predica sulla missione di
Roma nel mondo, esaltando la
vittoria italiana in A. O. I. e l'ero-
ismo dei nostri vittoriosi sol-
dati.

PASIAN DI PRATO

Assemblea del Dopolavoro
di Passons

Questa sera, 3 corrente alle ore
20.30 sarà tenuta l'assemblea del-
l'O. N. D. Passonense col seguente
ordine del giorno:
I. relazione sull'attività sporti-
va 35 e 36; II. relazione Coppa
notturna Impero; III. relazione
in merito reclamo V. Zona; IV.
Varie.

Tutti i componenti il comitato
Coppa Impero sono convocati
per l'ora sopra accennata nella
sala dell'O. N. D.

FAGAGNA

Il mercato

Il mercato di Fagnagna dell'8
settembre non è rimandato

RAGOGNA

A ricordo
dell'assedio economico

E' arrivata e presto verrà col-
locata sulla facciata del Muni-
cipio la lapide che ricorderà anche
ai posteri le inique sanzioni inva-
nentate tentate contro il pro-
gresso della civiltà latina nel-
l'A. O.

Lo stemma del Comune

L'altra sera si è riunita in Mu-
nicipio, presieduta dal Podestà,
la Commissione araldica comu-
nale che, dopo aver udita la dot-
ta relazione dello storico comunale,
ha unanimemente approvato di
proporre alla Commissione Cen-
trale l'adozione del nuovo stem-
ma comunale coi tre colori bian-
co, rosso ed azzurro: il bianco e
rosso per ricordare i signori di
Ragogna, l'azzurro in memoria
dei Conti di Porcia. Lo scudo è

bipartito in ricordo delle due
suddette giurisdizioni, con campo
bianco e rosso.

Nella Scuola

Sono aperte le iscrizioni alla R.
Scuola d'Avviamento Professiona-
le di S. Daniele che provvede ad
impartire l'istruzione post-ele-
mentare obbligatoria fino al 14.
anno di età e a preparare ai vari
 mestieri. Dopo i tre anni della
Scuola l'alunno che abbia supe-
rato gli esami finali consegue la
licenza della Scuola con la quale
può ottenere l'ammissione senza
esami alla Scuola Tecnica Indus-
triale e all'anno preparatorio
del Corso superiore dell'Istituto
Tecnico Industriale e, con es-
sami, alla quarta classe del Corso
Inferiore dell'Istituto Tecnico o
Magistrale.

La Scuola d'Avviamento è gra-
tuita e l'alunno non è tenuto a
versare alcun contributo.

Da Spilimbergo

Giovinezza eroica

Un balilla di Baseglia
citato all'ordine del giorno

Il Vice Presidente del Comitato
provinciale dell'O. N. D. ha citato
all'ordine del giorno Balilla Donato
Marcello, residente
nella frazione di Baseglia, la se-
guente lettera:

«Caro Balilla, sono lieto di com-
mentarti che S. E. Renato Ricci, Pre-
sidente dell'Opera Balilla mi ha in-
caricato di esprimerti il suo vivo
compiacimento per il coraggioso sal-
vataggio compiuto e di farti noto
che con recente provvedimento ha
disposto per la tua nomina a capo-
squadra per merito distinto, cian-
doli all'ordine del giorno. Al com-
piamento di S. E. il Presidente in-
viava il mio elogio».

Movimento demografico

Ecco i dati dello Stato Civile
del nostro Comune, riferiti al
decorso mese di agosto:
Matrimoni: 1. Lavinia, Romolo
Colomello Roma, Nadalin A-
lessandro con Domini Maria.

Nati vivi: 11. Morti: Candian
Gio Battista di anni 64, Mirolo Pie-
tro di anni 74, D'Andrea Santa
di anni 40, Giacomello Rinaldo di
anni 30. Totale 4.

Immigrati 26. Emigrati 32.

Riunione di Fanti

Il capo gruppo della sottosezio-
ne del Fante invita tutti i fanti
a trovarsi per le ore 20.30 di que-
sta sera, giovedì alla Traditoria
«Gli amici» dove saranno impac-
cite le disposizioni per l'adunata
di Napoli.

Pesca pro Asilo

L'altra sera presso il Palazzo
del Comune è seguita la riunione
del Comitato della Pesca pro A-
silo, sotto la presidenza del Pre-
sidente dell'Asilo Monumento dr.
Missio, che ha illustrato le fina-
lità della manifestazione, ed ha
deciso che nella giornata del 3, 4,
ottobre si svolgeranno delle ma-
nifestazioni sportive, sotto l'egida
dell'O. N. D.

Affermazione sportiva

Domenica scorsa alla competi-
zione ciclistica svoltasi a S. Da-
niello il G. F. Lorenzini ha vinto
il Campionato, ciclistico della
Montagna. Al giovane atleta i no-
stri salameggiamenti per la nuova
vittoria.

POZZUOLO

Il Dopolavoro sportivo

Nell'ambiente sportivo locale è
stata appresa con vivissima so-
disfazione la rinascita del locale
Dopolavoro Sportivo, che si ri-
promette con il calcio, di suscita-
re gli antichi entusiasmi, quando
la squadra calcistica rappresen-
tava una delle compagnie più
agguerrite e valorose della Sezio-
ne Propaganda della nostra Pro-
vincia.

Ora, sotto l'impulso di giovani
dirigenti, con la valida collabo-
razione delle autorità locali, la
squadra si accinge a riprendere
nuovamente il cammino, momen-
taneamente interrotto, verso nuo-
ve vittorie.

La squadra che può contare su
provati giocatori e su fedeli so-
stentori, collauderà le sue forze
nella Coppa Zugliano, allestita
dal Comitato degli sportivi della
vicina frazione, e che permetterà
alla squadra stessa di assaporarsi
per il prossimo Campionato Friu-
liano, al quale intende parteci-
pare con la segreta speranza di
ben figurare.

Noi dal nostro canto formu-
liamo i migliori auguri acché gli
effort dei dirigenti e dei gioca-
tori abbiano a fruttare le maggiori
soddisfazioni.

Bastare che gli appassionati si
stringano intorno alla loro ban-
diera.

La coppia Clocchiatti-D'Antoni
vince la gara di bocce

Domenica alla trattoria Comu-
zi si è svolta l'attesa gara di
bocce alla quale hanno parteci-
pato ben 24 coppie, tra le quali
figuravano i migliori esponenti
bocciolli della Provincia.

La coppia locale Clocchiatti e
D'Antoni ha saputo guadagnarsi
il primo posto in classifica.

MARTIGNACCO

Chiusura della Colonia

La cerimonia di chiusura della
locale Colonia elioteperica, si è
svolta in una atmosfera di vivo
entusiasmo. Vi presenziarono il
Segretario del Fascio ed Ispet-
tore

CERVIGNANO

Recita al Dopolavoro
di Strassoldo

Sabato 5 e domenica 6 settem-
bre a. c. la Filodrammatica del
Dopolavoro Rionale di Strassoldo
diritta dal camerata Gaetano
Ferri, darà in quella sede del
Dopolavoro Rionale, su palcosce-
nio all'aperto, la commedia
commedia triestina in un atto:
«Viva noi che semo puti» con i
seguenti personaggi:

Toni Tiracca, poeta (Nino Fe-
dri) — Gigi Foghera, pittore (An-
tonio Baldassi) — cav. Asdrubale
di Toni (Giovanni Cidini) —
Ercolo Spaccanoci (Gaetano Ferri)
— Celestina, sua figlia (Gi-
seppina Oleotto) — Marietta, ser-
va (Gloria Piffich).

Seguirà «La consegna di rusa-
re» un atto comico di Eugenio
Grangé e Lambert Thiboust —
con i seguenti personaggi: Lina,
moglie (Giuseppina Oleotto) —
di Tavernier (Nino Fedri) — Lan-
dremol, soldato (Gaetano Ferri),
— Carita (Gloria Piffich).

Gli spettacoli avranno inizio
alle ore 20.30.

RUDA

La chiusura della Colonia

(rit.) — Presenti le autorità del
Comune ed i componenti del Di-
rettorio del Fascio locale si è
proceduto con breve rito fascista
alla chiusura della Colonia eli-
oteperica. La Colonia eli-
oteperica sul Torre, dopo 38 giorni di
effettiva cura elioteperica, il se-
gretario del Fascio M. Rignoni
ha rivolto ai bambini parole d'oc-
casione esortandoli ad essere sem-
pre riconoscenti al Duce del Fa-
scismo, mise in evidenza gli otti-
mi risultati conseguiti nel liscio,
ma anche quelli educativi l'ag-
giunti durante la permanenza in
Colonia. Ringraziò i collaboratori
della bella istituzione, in special
modo la direttrice maestra Pravi-
sani.

E' seguito fra i canti della Pa-
tria l'ammalva del tricolore, salu-
to romanamente da tutti i
presenti.

Alla mattina i bambini della
Colonia assistettero nella chiesa
parrocchiale alla S. Messa cele-
brata dal parroco don Sartori il
quale rivolse, loro pure brevi pa-
role di circostanza, con il saluto
al Re ed al Duce, la Colonia smol-
piti il campeggio dell'A. XIV.

Lo schedario anagrafico

Convocata dal Commissario Pre-
fettizio, nella sede Municipale si
è riunita la Commissione comu-
nale per l'esame delle nuove sche-
de e delle norme che formeranno
l'oggetto per il riordinamento del
schede del disoccupati disposti dal
R. Prefettura. La relazione il-
lustrativa venne fatta dal rag-
Zanella, segretario del Comune.

VISCO

Il rapporto del Fascio

Domenica fu tenuto il rapporto
annuale con l'intervento di tutte le
organizzazioni fasciste e dell'ispet-
tore di zona conte Riccardo Collo-
redo Meis.

Dalla tribuna, dove presero posto
le autorità, eretta nella piazza del
paese, il Segretario del Fascio di-
ce una viva relazione della com-
piata efficienza delle forze del Par-
tito e del maggior incremento co-
statato in tutte le organizzazioni,
augurandosi di raggiungere in un
prossimo avvenire dei risultati an-
cora più soddisfacenti.

Il Segretario amministrativo, a
sua volta, espone la precisa situa-
zione del bilancio e la buona dis-
tribuzione delle spese.
L'ispettore di zona con chiara e
convincente parola espone il suo
pieno e vivo compiacimento per lo
spirito fascista che anima tutte le
organizzazioni e per il loro perfetto
funzionamento, invitando a perse-
verare nella disciplina e nel dovere
seguendo i comandamenti del Duce.

Marcia notturna

Gli avanguardisti, al comando di
Alfiodoro Pizzo, fecero una lunga
passeggiata notturna d'allenamento.

SUTRIO

La chiusura del corso
di disegno per falegnami

Domenica nei locali della nostra
scuola professionale, col intervento
dell'ispettore del Consorzio provin-
ciale per l'istruzione tecnica, com-
Calligaris, si è svolta la cerimonia
di chiusura del corso di disegno co-
struttivo per falegnami, diretta dal-
l'esimo prof. Pieresca di Venezia.
Erano presenti le autorità comu-
nali e politiche del Consorzio Surtio-
Cervento. Il comm. Calligaris ed
il Podestà Di Centa espressero vivi
elogi all'insegnante prof. Pieresca
ed ai falegnami tutti per la buona
riuscita del corso stesso senza
rimarcare però che il numero dei
frequentanti, sia del Comune che
dei vicini viciniori avrebbe potuto esse-
re di molto superiore se si compren-
desse e apprezzasse maggiormente
i benefici effetti di questa istitu-
zione creata e voluta dal Regno
appunto per emancipare ed aiutare
la classe degli artigiani del legno.

TAIPANA

Gagliardetti in linea

Domenica 6 settembre, davanti
al monumento dei Caduti, presen-
ti autorità politiche e gerar-
chi fascisti, saranno benedetti:
la bandiera del Nucleo del Fante e
il gagliardetto del Gruppo Alpini.
Oratore ufficiale in questa cir-
costanza sarà il L. cap. cav. Luigi
Monti, presidente provinciale del
l'Associazione del Fante.

Cronaca di Latisana

L'omaggio di un ricoverato

In occasione dei festeggiamenti
religiosi in onore della B. V. del-
la Grazia nella chiesetta di via
Sabbionera è stato esposto un
grande arco trionfale con gran-
di stelle trapezoidali con vari luci
di molteplici colori, opera parien-
te del vecchio Gaspardi Alessan-
dro della Casa di Ricovero Um-
berto I. Il lavoro è stato oggetto
di ammirazione da tutti e il gesto
del ricoverato merita di essere se-
gnalato.

Manifestazioni sportive

Il Comando del locale Fascio
Giovanile di Combattimento co-
munica il programma delle man-
ifestazioni sportive che esso in-
tende organizzare durante il cor-
rente mese di settembre:

13 settembre: corsa ciclistica su
un percorso di km. 50 e doppio
giro podistico notturno di Lati-
sana.

20 settembre: torneo di palla-
canestro, corse podistiche m. 100,
800, americana m. 4000, salto in
lungo, lancio del disco, tiro alla
funne.

Numerosi sono i premi che gli
organizzatori hanno posto in pal-
lio, tali da assicurare fin d'ora
un lusinghiero successo delle ma-
nifestazioni che raduneranno nel-
le due giornate un folto gruppo
di concorrenti.

Le iscrizioni sono già aperte e
si ricevono presso il Comando del
Fascio Giovanile di Combattimen-
to di Latisana.

Le gare sono tutte riservate ai
Giovani fascisti regolarmente tes-
serati per l'anno XIV.

A giorni pubblicheremo l'elen-
co completo dei premi ed altre
notizie riguardanti le manifesta-
zioni.

Ferito ad una mano

per lo scoppio di una capsula

In seguito allo scoppio d'una
capsula esplosiva Giuseppe Cor-
rado di Felice, d'anni 28, riporta-
va lo strappamento dell'ultima
falange del 1, 2 e 3 dito della
mano sinistra.

Guarirà in 20 giorni. Il fatto av-
venne in località Biancada.

Oggi alle ore 9 antimeridiane serenamente si è spento il

Cav. Rag.

SILVIO MORO

La moglie IDA FABRIS, la figlia SILVIA col marito WALTER MEYER e nipotina LEONORA, la sorella NOEMI Ved. Prof. DEL PUPPO, i cognati LIMENA, FABRIS, PASQUOTTI-FABRIS, i cu-
gini GHERLI, i PARENTI tutti e la fedele GIOCONDA, ne danno
addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno alle ore 17 del giorno 3 corrente parten-
do dall'abitazione in Via Tullio N. 2.

Si dispensa dalle visite e anziché fiori si gradiranno oblazionii
pro Opere benefiche.

Si ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno comunque ono-
rare il caro Estinto.

UDINE, 2 settembre 1936 XIV.

IL CONSIGLIO D'AMMINI-
STRAZIONE ED IL COLLEGIO
SINDACALE della COOPERATI-
VA FRIULANA DI CONSUMO DI
UDINE comunica con vivo rim-
pianto l'improvviso decesso del

Cav. Rag.

Silvio Moro

benemerito Presidente della So-
cietà ed invita i soci ai funerali
che avranno luogo il 3 settembre
1936 ad ore 17 partendo dalla
abitazione dell'Estinto in Via
Tullio, 2.

Udine, 3 settembre 1936 XIV.

LA SEGRETERIA PROVINCIA-
LE DELL'ENTE NAZ. FASCISTA
DELLA COOPERAZIONE partici-
pa la morte del

Cav. Rag.

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione 8-50
Pubblicità 9-59

della Provincia

CIVIDALE Esami ed iscrizioni al R. Liceo Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» di Cividale avverte che gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 16 corrente alle ore 9,30; il diario delle prove scritte sarà esposto nei prossimi giorni nell'abito della scuola.

Le iscrizioni alle varie classi del Liceo e del Ginnasio, per l'anno scolastico 1936-37, sono aperte fin dal 1. corrente.

La Pesca pro Opera Balilla

La Pesca pro Opera Balilla che si svolgerà il giorno 5 e 6 corrente, sarà una delle migliori di tutte quelle precedenti, per il numero e ricchi doni pervenuti al Comitato il quale per arricchire ancor più la Pesca, ha fatto acquisto di oggetti utili. Questi doni faranno domani bella mostra sotto il palazzo dei R. Uffici, dove già si sta lavorando per la preparazione.

Oltre alla pesca vi saranno corse ciclistiche di resistenza e di velocità, concerti bandistici e corali, mosche della vettura.

Sulla ferrovia Cividale-Udine saranno allestiti dei treni speciali in arrivo e partenza al prezzo popolare di lire 2.

Cerimonia scarpona a Orzano

Domenica 6 corrente a Orzano si svolgerà nel pomeriggio la cerimonia inaugurale del Gruppo Alpini e Artiglieri Alpini, intitolato ai Caduti fratelli Pontoni.

Tutti i Gruppi dovranno partecipare con i loro gagliardetti.

E' molto probabile l'intervento dell'ispettore generale Costantino Cavarzerani. La solenne cerimonia sarà rallegrata dalla brava banda del paese.

REMANZACCO Cronaca del bene

Per onorare la memoria della compianta signora Gemma Rizzi Angeli, il sig. Remanzacco da S. Leonardo, ha versato lire 25 pro opera assistenziale del Comune e lire 25 pro Asilo infantile Regina Elena di Orzano. Gli enti beneficiati ringraziano.

MANIAGO Le gare di tiro a segno

Nei giorni 29 e 30 dello scorso mese si sono svolte al nostro poligono le annunciate gare mandamentali di tiro a segno.

Ecco i risultati:

Categoria campionato. — 1. assoluto (campione mandamentale): C. M. Giordani Giocondo p. 133; 2. C. M. Giordani Ferro p. 120; 3. C. M. Beltrame geom. Argo p. 110; 4. Enrico Campolunghi p. 109.

Categoria giovani. — Serie unica di 15 colpi a terra: 1. Centa Paolo p. 60; 2. Antonini Enni p. 51; 3. Cossu Ovidio p. 41; 4. Ferro Ferruccio p. 40.

Serie limite. — 1. C. M. Giordani Giocondo; 2. C. M. Giordani Ferro; 3. Enrico Campolunghi; 4. Romano Siego.

Numerosi sono stati i partecipanti a queste gare che si sono effettuate con alto spirito di emulazione sportiva.

Ci complaciamo con i vincitori e particolarmente con il campione mandamentale C. M. Giordani Giocondi più volte distintosi anche in gare regionali e nazionali.

Corsi premitari

Nel corrente mese avranno inizio i corsi d'istruzione premitaria del 1. anno 1936-37.

Le iscrizioni si chiuderanno verso la metà di settembre e la regolare apertura dei corsi stessi sarà effettuata il 20 corrente.

La caccia

Animatissima si presenta quest'anno la stagione venatoria alquanto favorevole per la presenza abbastanza numerosa di varia selvaggina.

Una quaglia inaspettata recata la matricola da Parigi è stata catturata dal cacciatore Natale De Marco. I dati relativi, per l'ulteriore regolamento, sono stati segnalati alla Commissione provinciale venatoria.

Nell'Ufficio postale

Proveniente da Piazzola sul Brenta, è giunto tra noi il nuovo titolare dell'Ufficio Postale, camerata Rutilio Vettorello. Al nuovo funzionario il nostro benvenuto e al camerata Matteo Capizzi che, dopo quasi un anno di reggenza di questo ufficio, rientra alla sua sede di Castelnuovo d'Astria, un saluto augurale.

La Pesca dell'O. N. B.

Proseguiamo l'elencazione dei doni pervenuti a favore della Pesca di Beneficenza dell'O. N. B. Balilla, la quale ha già incontrato l'entusiastica simpatia del pubblico e si svolgerà dal 6 al 13 settembre p. v. in occasione del gran cioso e tradizionali festeggiamenti settembre.

Signorina Sina: un taglio vestito da uomo; Doroteo Mario, due tele: Ivan e Bruna Malasomma; Vincenzo giocattolo; Sajaeva Vincenzo servizio liquori per sei persone; Iam, delle Vedove: 8 giocattoli assortiti; Iam, Slega Giuseppe: astuccio servizio posate; Ferro Eugenio: 10 bottiglie di vino; Mauro Giovanni: 10 bottiglie di vino; Iacchetta; Pietro Galliano Magris: four portland in ceramica; Felice: 2 bottiglie di vino; De Polus e Piazza: 2 bottiglie di vino; 2 vasi di mazzetta; 4 conserve; ditta G. V. Centa: 4 pentole ghisa; 2 di smalto; 2 mestoli; 2 spicciere e zuppiere alluminio; Pa-

siani Giovanni: 30 pacchetti biscotti; Mignoli Olivo Maria: 2 vasi vetro Murano e 1 rosa in vetro; Locatello Luigi: 4 dozzine temperini; Benedetti Giovanni: 1 pacchetto vino bianco; Rosa Enzo «La Bomboniera»: 1 bottiglione di 5 litri di vermut Cinzano; Zecchin Romano e fratelli: 4 tagli di vestiti da donna in rayon; Carlo Quercini: 10 trombe e 3 altri giocattoli; Buratti Severino: 5 bottiglie vino Malvasia e 2 di lambrusco; Abele Selva: servizio maniciere; Zecchin Mario: 5 bottiglie vino; Lenzi Gina: 2 sportine e paio zoccoli; Antinucci dr. Lucio: 1 portabiscotti in argento e cristallo; Caroli Jone ved. Pavan: 7 pacchetti lumini; Martini Lino: 3 servizi manicure,

portatovaglioli e da scrittoio in argento; Mazzoli Nisio Raffaele: servizio liquori per 4 persone e specchio alla veneziana; Paschetto Attilio: un portaspazzolino; Con spazzola; Paschin Severino: due specchi; Fiori dott. Bruno: 15 pezzi sapone profumato; ditta Nantuti Beltrame: 15 dozzine temperini e 3 servizi di coltelli inossidabili; fratelli Campolunghi: horsetta portafiori, pompa, 4 manopole e 3 vasetti Sidi; Rosa Oreste Fautza e figli: 2 servizi manicure, 1 dozzina coltelli e due assortiti, 1 gramofono; De Marco Natale: 2 bottiglie Baracca; Mazzoli Aldo: Tipografica; 7 bottiglie inchiostro; Tipografica; 2 dozzine matite; Stramanna Antonio: 3 paia zoccoli; Mazzoli avv. Agostino: servizio

manicure e 2 portatovaglioli; famiglia Pantarotto, servizio coppe in argento; Contazzo Quinto: 1 paio zoccoli e 1 ciabatte; Quaglia Natale: 4 bottiglie Bardolino; Antonio Pauletta: 3 bottiglie Fresa e 3 assortiti, un libro; Durat Giacomo: una horsetta; Mariotto Domenico: 2 bottiglie aperitivo; Ferro co. Girolamo: 12 fazzoletti, 1 borsetta, 7 cravatte e 70 colli.

Comiato

Il cav. dott. Giuseppe Orrico, Procuratore del locale Ufficio del Registro, è stato trasferito alla più importante sede di Pordenone. Il camerata dott. Orrico, valoroso ex combattente e invalido di guerra, residente a Maniago

da circa dieci anni, aveva avuto modo di accaparrarsi la viva simpatia della popolazione per le sue elette doti di funzionario sereno ed integerrimo e di cittadino. Per qualche tempo egli aveva pure coperto la carica di membro del Direttorio del Fascio della Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra.

La sua partenza da noi è stata quindi appresa dalla cittadinanza con vivo rammarico, confortato solo dalla circostanza che il suo trasferimento ad una sede maggiore costituisce un giusto riconoscimento dei suoi meriti.

Al cav. dott. Orrico un cordiale saluto ed un augurio di brillante carriera.

Gli avvenimenti dello sport

Le tribune del Campo Moretti

Siamo in grado di annunciare che i rappresentanti degli enti polisportivi Moretti, riuniti ieri sera in seduta, si stanno occupando di interessare per colmare la deficienza costruttiva emersa da un recente sopralluogo. La serie e la competenza degli enti cui è affidato il delicato problema, ci danno assicurazione che il desiderio dei dirigenti l'A. C. Udinese e degli sportivi friulani di rivedere in efficienza le ampie tribune, sarà quanto prima appagato.

CALCIO

L'Udinese e la Coppa Italia

Anche quest'anno l'Udinese parteciperà alla classica competizione calcistica nazionale della Coppa Italia, e nel primo incontro il bianco-neri si misureranno con il Vicenza.

Delle 76 squadre partecipanti alla Serie C, il numero ammesso alle eliminatorie dovrà essere ridotto a 64, per poi portarlo a 16; pertanto sono state sorteggiate le seguenti partite che si disputeranno il 25 ottobre prossimo sul campo della squadra prima nominata:

Udinese - Vicenza; Spal - Carpi; Reggiana - Varese; Vigevano - Legnano; Parma - Monza; Entella - Doria; Asti - Acqui; Corniglianese - Sestrese; Forlì - Forlìpopolare; Anconetana - Rimini; Foggia - Benevento; Tosi - Lecce.

La terza Coppa Zugliano

L'O. N. D. Zugliano che sta attivamente organizzando questa terza coppa, invita ancora una volta quelle squadre che non si fossero iscritte a presentarsi questa sera presso la sede del Direttorio locale.

Anche questo torneo calcistico si presenta alquanto interessante. Il numero delle squadre che vi parteciperanno e lo spirito agonistico di vittoria che le animerà, fa sì che sino al primo incontro abbia ad avere l'esito più lusinghiero.

Le partite si svolgeranno tutte sul campo dello Zugliano. Gli appassionati di ogni compagine non potranno mancare ad incitare i propri beniamini.

Il Dopolavoro dei rossi che dimostra sempre più la sua efficienza coglierà certamente anche in questa manifestazione il più grande successo.

Vi sono in palio ricchi premi quali: due coppe, 11 medaglie di bronzo, 1 d'argento con diplomi di partecipazione per ogni squadra.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda

Direttorio di Udine

Comunicato N. 6 del 1 settembre XIV
In base ai rapporti arbitrali si ologano nel loro risultato le seguenti partite: Aurora Remanzacco-Zugliano 3 a 1; Capolacco-Ardea 1 a 1; San Marco-Marginecco 4 a 1; Ricreativo-Tarcento 2 a 0 (rimandata).

Finalissima Trofeo Ciberti. — Risultato vincitore della gara la squadra dell'O. N. D. Aurora di Remanzacco, alla quale il Direttorio rivolge il proprio plauso per la bella affermazione.

Con la finale del Trofeo Ciberti ha termine la stagione 1935-36 ed in data 1 settembre ha inizio la stagione 1936-37.

Tesseramento. — La richiesta di tessere dovrà essere rimessa al Direttorio locale per la validazione almeno due giorni prima di quando il giocatore intenda disputare la gara. La richiesta di tessere fatta il giorno precedente ad una gara è valida se accompagnata dalla tassa di lire 3 per ogni tessera. Non sono valide le richieste fatte il giorno in cui effettuasi la gara.

I giocatori sprovvisti di tessera, non potranno essere ammessi al gioco. L'arbitro derogherà alla norma purché i giocatori sprovvisti di tessera possano essere identificati ed il capitano attesti per iscritto e sotto la sua personale responsabilità che i giocatori sono regolarmente tesserati. Il giocatore s'intende regolarmente tesserato quando la tessera sia stata trasmessa al Direttorio secondo le disposizioni delle presenti norme; per ogni tessera mancante verrà applicata alla società l'ammenda di lire 1.

La Coppa Zugliano. — In base a regolare sorteggio tra le squadre iscritte alla Coppa a margine risultano i seguenti accoppiamenti per i quali è fissato il calendario seguente: domenica 6 corr. alle ore 15,30: Italia Ardea-Zugliano; dome-

La quarta squadra semifinalista

del torneo in parola verrà fissata in base al sorteggio tra le tre squadre eliminate.

Semifinale Trofeo Novizi. — Dal sorteggio risultano accettate per le partite di domenica 6 settembre le seguenti squadre che s'incontreranno sul campo della prima nominata: Tarcento-Ardea; San Marco-Ricreativo (campo Il Gruppo Rionale via Pordenone).

Punizioni. — Si squalifica fino al 14 corr. il giocatore Iacchetti Dino (Novizi Tarcento) perché quale capitano della squadra con il suo disinteressamento provocò la rinuncia alla partita con il Ricreativo.

Applimenti. — Hanno regolato la finalina delle seguenti squadre: O. N. D. Zugliano, S. S. Ardea 5.0 Gr. Rionale, S. S. Giovinetta 3.0 Gr. Rionale.

Premi. — La presidenza del Direttorio locale ha consegnato al giocatore De Toso Alvisi capitano della Aurora di Remanzacco una medaglia d'argento quale riconoscimento della sua opera merca la quale la squadra stessa ha dato un esempio di disciplina.

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono mai mancati alla partenza i

La VI Terenzano - Trieste e ritorno

(Domenica, km. 140)

Sembrava impossibile che questa «classica» corsa friulana mancasse di apparire quest'anno alla ribalta. In un primo tempo era sembrato che la gara non dovesse effettuarsi, e la tradizione e la popolarissima disputa era quindi destinata a passare alla storia. Per l'interessamento dei dirigenti dell'Unione Ciclisti Udinesi, e l'appoggio dell'O. N. Dopolavoro di Terenzano la corsa avrà invece svolgimento domenica 6. E' questa la gara che raccoglie alla partenza i migliori elementi della categoria dell'intera regione e anche del Veneto. L'arditezza della corsa messa in palio attira le principali società che inviano i loro atleti. Così non sono

Ultime notizie e informazioni

Litvinoff in disgrazia sarebbe sostituito o inviato Ambasciatore al Messico

BERLINO, 2.
L'agenzia « Ost Express » ha da Varsavia che l'Ambasciatore sovietico Litvinoff è stato chiamato telefonicamente a Mosca. Litvinoff, che è compagno da intimo amico di Stalin, assumerebbe il commissariato degli Esteri; Litvinoff, caduto in disgrazia, sarebbe non nato Ambasciatore al Messico.
La stessa Agenzia apprende che Stalin è partito con un treno speciale, diretto per la Georgia. Dove, come fu riferito giorni fa, il movimento trockista avrebbe assunto proporzioni preoccupanti.
Il « Zwißl Chr Blatt » da poi notizia di un discorso pronunciato a Mosca da Kossior, capo della organizzazione giovanile comunista. L'oratore ha detto tra l'altro che la gioventù comunista deve essere pronta ad affrontare la battaglia decisiva contro il Fascismo, i cui battenti sono l'Italia e la Germania. Perciò essa deve ubbidire fanaticamente agli ordini del Comintern e al suo nuovo capo Dimitroff. Alla manifestazione erano presenti tutti i commissari del popolo. Notato e sottolineato in assenza di Stalin.

Quaranta spie russe fucilate nel Manciukuo

RIGA, 2.
Giungono qui dispaesi da Harbin che il Tribunale Supremo del Manciukuo ha condannato alla fucilazione 40 emigrati russi, ex ufficiali dell'esercito imperiale, accusati di spionaggio a favore della U.R.S.S. La condanna è stata eseguita immediatamente.
In seguito alla scoperta di documenti compromettenti la polizia politica manciuka ha tratto in arresto numerosi altri ex ufficiali russi. Costoro verranno processati per direttissima. Si ritiene che, dopo un sommario dibattimento, verranno fucilati.

Il congresso universale per la pace... comunista

BRUSSELLE, 2.
Il famoso congresso universale per la pace, che sarà tenuto in questa città ed in merito al quale il cardinale primate del Belgio ha diffidato i cattolici dal parteciparvi, sorge sotto gli auspici del Komintern con il complice patronato del governo belga.
Il promotore ed il patrono di questo congresso è il noto agente del Komintern, Abel.
In seguito all'intervento del Ministro di Stato Rolin, e con il complice consenso del Ministro delle Finanze, è stato messo a disposizione degli organizzatori del congresso della pace, sovietica, la vecchia Borsa del Lavoro, situata all'angolo del boulevard Botanique e della rue Pacheco. Il palazzo, naturalmente, è ceduto a titolo gratuito.
Pare accertato, scrive l'agenzia « Oriente » che in occasione di questo congresso Abel farà entrare nel Belgio numerosi agenti del Komintern. E così il Belgio subirà un'altra invasione di propagandisti comunisti.

Disordini a Brusselle inscitati da un film sovietico

BRUSSELLE, 2.
Durante la proiezione di un film di propaganda sovietica sono avvenuti disordini fra socialisti e comunisti da un lato e le persone che avevano elevato protesta contro la proiezione della pellicola. La polizia ha dovuto intervenire ed operare alcuni arresti.

Gli armamenti russi combattuti in Germania

BERLINO, 2.
Una gran campagna di stampa viene condotta in Germania contro gli armamenti russi. I giornali fanno notare che il bilancio della guerra raggiungerà, nel corrente anno, 14.715 milioni di rubli e che l'esercito sovietico dispone già di 4700 aerei, 8500 carri di combattimento, 7000 pezzi di artiglieria di ogni calibro e 32.000 mitragliatrici.

Una odiosa manifestazione di scioperanti francesi

PARIGI, 2.
Gli scioperanti, occupando la centrale elettrica del villaggio sanitario di Clairville, nella regione di Bordeaux, hanno paralizzato la vita locale ed i servizi dell'ospedale. Si prevede il trasporto dei malati altrove. Il Ministro degli Interni ha ricevuto vibranti proteste contro l'odiosa manifestazione. (R.S.).

Un disertore francese che fugge dalla Spagna

PARIGI, 2.
Una conseguenza imprevista della guerra civile in Spagna è data dal caso del francese Ramon Ato, il quale, dopo avere disertato dall'esercito francese nella grande guerra, si era rifugiato nella penisola iberica, ma che si è affrettato a tornare in Patria, consegnandosi alle autorità, in attesa di comparire davanti al Tribunale Militare come imputato di diserzione, piuttosto che correre il rischio di essere ingaggiato dai governatori spagnoli. (R.S.).

In Ungheria si prepara una riforma elettorale

BUDAPEST, 2.
Il Presidente del Consiglio Goemboes, ha inviato al Presidente della Camera, Sztranyavszki, una lettera in cui dichiara che, visto che i partiti parlamentari, tra cui il partito governativo, sono per una riforma elettorale, appoggia la convocazione di una conferenza di tutti i partiti affinché questi sviluppino i loro relativi punti di vista. La conferenza dovrebbe essere convocata dopo la ripresa parlamentare.
Le deliberazioni dovranno comprendere anche l'estensione delle attribuzioni del Reggente e la riforma della Camera Alta. Il Presidente dovrà informare il Presidente del Consiglio delle idee dei partiti. Il Governo dovrà essere rappresentato dal Presidente del Consiglio aggiunto Darany e dai Ministri dell'Interno e della Giustizia.
Da fonte autorizzata si apprende che il Presidente del Consiglio Goemboes ha chiesto al Reggente di esonerarlo dalla carica di Ministro della Difesa Nazionale e di rimanere in sua voce il Capo di S. M. dell'Esercito ungherese generale Sonkvtih. Il Reggente ha accettato la proposta.
Il gen. Sonkvtih è giunto stamane dall'Italia, dove ha assistito alle grandi manovre. Il nuovo Ministro della Difesa Nazionale si è recato subito alla Presidenza del Consiglio dove è stato ricevuto dal Presidente Goemboes. (R.S.).

Goemboes a colloquio col Ministro d'Italia

BUDAPEST, 2.
Il Presidente del Consiglio, Goemboes, alla vigilia della sua partenza per un periodo di cura, ha ricevuto oggi il R. Ministro d'Italia, trattandolo in lungo e cordiale colloquio.

La visita di Lloyd George in Germania

LONDRA, 2.
Lloyd George prima di partire ha dichiarato alla « Reuters »: « Quando Ribbentrop mi fece visita a Londra recentemente mi ha invitato a visitare la Germania affinché potessi osservare ciò che cola e sto fatto a proposito della disoccupazione ed io accettai l'invito con piacere ».
Lloyd George si è rifiutato di fare delle dichiarazioni circa la sua visita a Hitler. (R.S.).

L'importanza della pastorale dei vescovi tedeschi

ROMA, 2.
Negli ambienti cattolici più autorevoli la recente Pastorale collettiva dell'Episcopato germanico viene considerata come un atto di grande importanza oltre che religiosa anche politica nel presente momento internazionale. Di fronte al pericolo, sempre più grave e minaccioso del diffondersi del comunismo anticristiano e alle manifestazioni sanguinose della sua perniciosa attività in Europa, il documento dei Vescovi germanici è giudicato come lo strumento tentativo per offrire un punto di accordo al governo hitleriano.
« La Corrispondenza » rileva che l'Episcopato tedesco, seguendo quelle che sono le chiare direttive del Pontefice, espresse in eloquenti recenti documenti, vede nel comunismo scristianizzatore il pericolo più grave ed offre al governo hitleriano la valida collaborazione della chiesa e dei fedeli di tutti nella comune lotta e difesa. E' un gesto di alto patriottismo e di profondo significato. Lo Episcopato chiede, in sostanza, al Governo unicamente l'esatta e integrale applicazione del Concordato liberamente concluso con la S. Sede. In contrapposizione è pronto a costituire con il Governo la più salda barriera contro il comunismo. « La Corrispondenza » crede di sapere che il documento ha prodotto una grande impressione in tutta la Germania, non solo ma anche all'estero, dove esso viene considerato come una mossa che può essere decisiva per le sorti di gran parte dell'Europa.

Folla di forestieri sul Lago di Como

COMO, 2.
L'incantevole conca del lago di Como non era stata mai, a memoria d'uomo, invasa da una folla di turisti stranieri quale quella che, quest'anno, si è riversata sulle sue rive. Tale è l'afflusso dei forestieri, che tutti gli alberghi della città e moltissimi di quelli del lago, ogni sera debbono rinviare clienti per la mancanza di alloggi.
Fra la comitiva che giungono, le più numerose sono quelle tedesche, seguite quasi a pari passo da quelle inglesi e da quelle tedesche. Gli svizzeri sono numerosissimi, e non pochi quelli appartenenti ad altre nazioni.
La maggioranza di questi turisti di passaggio si dichiara entusiasta delle bellezze del paesaggio italiano, e dell'ospitalità veramente signorile concessa dai nostri alberghi, e promette di tornare presto a godere qualche giorno di incanto e di riposo, su queste rive così piene di fascino e di sogno.

Ma, cosa più significativa ancora, molti di essi, già fin d'ora, prima di partire, e quasi a garanzia del loro ritorno, hanno voluto prenotare i posti per i tre spettacoli all'aperto, che avranno luogo nelle sere dei giorni 3, 5 e 6 settembre, nel parco di Villa Olmo, di « Notturno Romantico » e « Carillon Magico », del maestro Pick-Mangiagalli, che lo stesso autore dirigerà.

Fra coloro che hanno prenotato i posti si notano: 17 francesi, 11 tedeschi, 4 inglesi — che torneranno apposta da Londra per l'occasione — 7 americani tre belgi e due norvegesi. Dagli svizzeri sono stati fissati 9 posti finora. Oltre a queste prenotazioni fatte da persona, sono giunte da ogni parte d'Europa richieste di posti, fra le quali sono da segnalare le tre seguenti, per conto di carovani che giungeranno appositamente per l'occasione: 22 da Berlino; 37 da Budapest; 28 da Bucarest.

Come si vede, il successo degli spettacoli del prossimo settembre è assicurato.

Ma, quel che più conta, è assicurato l'avvenire turistico del Lago di Como, grazie alla bravura dei nostri albergatori e, soprattutto, all'instancabile opera di propaganda svolta dall'Ente Provinciale per il Turismo, presieduto dall'on. Moro.

Il faccendiere Rickett e i petroli dell'Anatolia

ISTAMBUL, 2.
Il famoso finanziere Rickett, noto per le sue avventure petrolifere in Abissinia, è giunto ad Istanbul. La sua visita, informa l'agenzia « Oriente », va messa in relazione con il fatto che il Rickett intenderebbe ottenere delle concessioni petrolifere in Anatolia.

Si dice anche che il Rickett abbia in animo di interessarsi anche di alcuni giacimenti petroliferi romeni ed a tale scopo è prevista una sua gita a Bucarest.

Prossimo volo stratosferico America-Europa

NEW YORK, 2.
Il pilota Chamberlin si prepara ad un volo stratosferico America-Europa. Egli sarà accompagnato dalla moglie. (R.S.).

Due piloti belgi si salvano col paracadute

BRUSSELLE, 2.
Durante alcune esercitazioni di combattimento aereo due aeroplani si sono scontrati. Gli apparecchi sono andati distrutti. I piloti si sono salvati col paracadute. (R.S.).

Sacrilega parodia inscenata dai comunisti

VERSAILLES, 2.
Il Vescovo di Versailles ha protestato presso il Prefetto contro la sacrilega parodia di una processione inscenata domenica dai comunisti a Garches. (R.S.).

Un rapido metodo per l'ingrasso degli ovini

BUENOS AIRES, 2.
In varie regioni della Repubblica Argentina si sta impiegando l'avena, convenientemente triturrata, quale pastone per l'ingrasso degli ovini. I risultati — sono sorprendenti. L'alta percentuale di proteine e di sali contenuti in questo mangime, agisce anche sul miglioramento qualitativo della carne. Industrialmente il costo di questo sistema d'ingrasso è relativo perché i risultati sono rapidi.
Con una quantità limitata di avena si ottiene un aumento di peso identico a quello prodotto da una quantità di foraggio 10 volte superiore. (R.S.).

La polizia estone mobilitata per combattere i bruchi

TALLIN, 2.
Numerose zone della Estonia sono invase da grandi quantità di bruchi i quali hanno prodotto ingentissimi danni. Le truppe e la popolazione sono mobilitate per arrestare l'avanzata dei bruchi irrorando il terreno con veleni. Altre zone sono invase da solami di libellule. (R.S.).

Sensazionale delitto in una spiaggia americana

LAJOLA (California), 2.
La signorina Ruth Muir, trentenne, figlia di un banchiere di S. Antonio del Texas, è stata assassinata, oltraggiata ed uccisa presso la spiaggia. E' stato arrestato un giovanotto trovato in un albergo intento a riparare vari strappi del suo abito. (R.S.).

Un catastrofico incendio a Stoccolma

Stoccolma, 2.
Un catastrofico incendio, dovuto a cause accidentali, ha distrutto completamente una gran casa di confezioni, causando oltre quattro milioni di corone di danni. L'intero personale, comprendente trecento impiegati, resterà per parecchi mesi disoccupato.
Nonostante che la ditta fosse assicurata contro gli incendi, essa dovrà provvedere direttamente a corrispondere gli stipendi agli impiegati per tutto il tempo della ricostruzione del fabbricato fino alla ripresa delle vendite, avendo la direzione omeo di proteggere contro le interruzioni del lavoro. (R.S.).

Dopo una visita reale

BELGRADO, 2.
Un'isola ed un porto della Jugoslavia portano attualmente il nome di re Edoardo VIII. Le autorità ne hanno dato il suo nome all'isola Kukli Otak ed al porto di Tejak.

Effervescenza politica in Tunisia

TUNISI, 2.
Un sintomo dell'effervescenza in Tunisia è dato dalla rinascita del « Destur », il famoso partito detto nazionalista e che si caratterizza per il suo spirito antifrancese. Tale partito è riapparso sotto l'etichetta « Neo Destur » e non cerca alleanza che con i partiti francesi di estrema sinistra.

Il Sottosegretario ellenico della Stampa e Turismo

ATENE, 2.
Nel pomeriggio è stata inaugurata la sede del Sottosegretario della Stampa e del Turismo.

L'olimpionico Jesse Owens diventa attore di riviste

NEW YORK, 2.
Jesse Owens, tre volte campione alle Olimpiadi di Berlino, è passato nella categoria dei professionisti. Egli ha ricevuto una offerta di 5000 dollari alla settimana per prodursi in una rivista teatrale per dieci settimane.

Eden ha il vaiolo

LONDRA, 2.
I medici curanti hanno constatato che il Ministro Eden è affetto da un attacco di vaiolo. Eden, dato che il vaiolo a termine di legge comporta l'isolamento del malato per tre settimane, ha telefonato al Primo Ministro Baldwin per ottenere di essere tenuto egualmente al corrente di tutti gli affari che nella sua qualità di Ministro degli Esteri sono di sua competenza.
Il sig. Baldwin ha aderito. Per conseguenza sarà installato nella

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi	1	2
Parigi	83.70	83.65
Londra	83.92	83.92
New York	12.70	12.70
Zurigo	414. —	414. —
Bruxelles	2.14	2.14
Berlino	5.10	5.10
Vienna	2.38	2.38
Praga	52.70	52.70
Zagabria	23.79	23.79
Mosca	—	—
Bucarest	—	—
Amsterdam	8.63	8.63

Titoli di Stato

Rendita 3.50%	75.40	75.50
P. Conv. 3.50	75.50	75.40
Obbl. V.	82.05	82.13
B. T. 1930	100.07	100.12
B. T. 1931	100.12	100.17
B. T. 1933	90.20	90.45

Titoli diversi

Ass. Generali	4015. —	4015. —
La Centrale	662. —	662. —
Ferr. Medit.	459. —	459. —
Ferr. Meridionali	695. —	695. —
Cost. Venete	227. —	227. —
Navig. Gen. Ital.	73. —	73. —
Cot. Cantoni	2070. —	2070. —
Cot. Olcese	258.50	258.50
Cot. Furter	104. —	105. —
Cot. Val d'Olena	84.50	85. —
Cot. Val Ticino	94. —	93.50
Tess. Stamp.	722.50	726. —
Cantoni Coats	366. —	367. —
Industria Naz.	372. —	375.50
Man. Rossetti	334. —	335. —
Man. Rotond.	334. —	335. —
Man. Tosi	334. —	335. —
Cot. Mer. rg.	178.50	178. —
Un. Manifatt.	248. —	248. —
Lan. Gavardo	510. —	505. —
Lan. Rossi	3550. —	3550. —
Lan. Targetti	87.50	88.50
Casacini Seta	343. —	345.50
Bernasconi	68. —	65.50
S.N.I.A.	69.25	70. —
M. Pacchetti	69.25	70. —
Scotti e C.	50. —	49.50
Ansaldo	42.50	42. —
Iffa	193. —	193. —
Metallurg. Ital.	221. —	223. —
Monte Anzani	40.50	39.25
Montecatini	153. —	154.50
Dalmine	198. —	204. —
Breda	167.25	167. —
Bianchi	74.75	74.25
Isotta Fraschini	29. —	28. —
F.I.A.T.	405. —	405. —
Off. Reggiana	70. —	69.50
Ad. di Eletr.	165.25	165.50
Piacentina	163.50	163.50
C.I.E.L.	281.50	282. —
Dinamo	282. —	282. —
El B. Milanese	137. —	137. —
El. Biscione	258. —	258. —
Valdarno	166.50	168. —
Emil. Elettr.	370. —	375. —
S.E.I.L.	106.50	106.50
Trezzo d'Adda	330. —	330. —
Cisalpinia ord.	66.75	66.75
Cisalpinia priv.	125. —	128. —
S.E.S.O.	76.50	76.50
Edison ord.	275. —	275. —
Edison postergate	189. —	189.50
S.I.P.	62. —	62. —
Tirso	114. —	113. —
Sarda	49.75	49. —
Vizzola	410. —	410. —
Teri	700. —	702.50
Teri	238. —	239. —
Moridelt	249.50	247.50
Unes	10.45	10.55
Marelli e C.	108. —	108. —
Tecnomasio Ital.	76.50	76.25
Distilleria Ital.	186. —	189. —
Erdena	435. —	440. —
Ind. Zuccheri	1610. —	1650. —
Raff. L.L. ord.	467.50	469. —
Italiana Gas	13.30	13.32
Mira Irtazza	120. —	120. —
Petrol. d'Italia	8.37	9.25
Ades	76. —	76. —
Fond. R. priv.	32.50	31.50
Fondi Rustici	78.50	78.50
Beni Stabili	157. —	157. —

Epidemia di suicidi in Russia

MOSCA, 2.
Viene segnalata una epidemia di suicidi fra notevoli personalità della Unione delle Repubbliche degli Stati Sovietici. Si sono tolti la vita: Lomnadze ex membro del Presidio del Comintern e cugino di Stalin e Vassiliev generale dell'esercito rosso titolare di alte decorazioni; si è pure uccisa la verova di Joffe negoziatore del Trattato di Riga. Hanno inoltre tentato di porre fine ai loro giorni Sokolnikoff ed il generale Putna.

Epidemia di tifo nel Banato

BELGRADO, 2.
Una epidemia di tifo si è sviluppata in tutto il Banato, colpendo specialmente Ossiech e Novi Sad. In queste città l'apertura delle Scuole sarà ritardata. (R.S.).

Previene la formazione di altro

E' facile che le pustole siano seguite da molte altre pustole. Previene ciò strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustola, con l'unguento Foster. La sua azione antisettica, calma l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque L. 7. Rid. 5% — Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (6-44). Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano N. 3427-1935.

La fortuna per voi...

comperate la con un biglietto to della grande lotteria di Merano!

Domenica 6 Settembre

TRENO POPOLARE

PER LE

Grotte di Postumia

partenza da UDINE alle ore 5,15
L. 1.24 per and. ritorno
INGRESSO ALLE GROTTES L. 5

Istituto di Toppo-Wassermann

UDINE
Collegio Maschile fondato nell'anno 1900
Primario Istituto di educazione retto da un Consiglio Direttivo. Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze
Scuole interne autorizzate:

Elementari di cinque classi - Istituto Tecnico

Inferiore - Istituto Tecnico Commerciale
ad indirizzo "mercantile", con sede legale d'esami
(R. D. 18 luglio 1930 N. 375).

I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo e per Geometri, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di avviamento professionale frequentano le Scuole RR. della Città.

Chiedere programmi alla Direzione del Collegio
Via Gemona N. 92 - Telefono 82.

La moderna cucina economica che dovete preferire

per modico prezzo e funzionamento impeccabile

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA

NOVA